Rapporto di Sostenibilita’

SECONDO LO STANDARD GRI
Global Reporting Initiative
Bagnolo Cremasco
30.06.2023

SIPRAL®
dal 1953

Sommario

1.0 Gestione della Sostenibilità 4
1.1 Identità e storia dell'azienda – Dettagli organizzativi 5
1.2 Missione valori e strategia 7
1.3 Struttura aziendale 9
1.4 Struttura della governance 10
1.5 Struttura operativa 11
1.6 Risk management e conformità legislativa 13
1.7 Attività e catena del valore 14
1.8 Adesione ad organizzazioni 14
1.9 Comunicazione con gli stakeholders. 15
2.0 Sostenibilità economica 17
2.1 Matrice di materialità 17
2.2 Indicatori economici e valore aggiunto 20
2.3 Fornitori e catena delle forniture, investimenti eseguiti – partners 22
2.4 Istituzioni gestione della tassazione 23
2.5 Certificazioni 24
2.5.1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti 25
2.5.2 Non conformità dei prodotti 26
3.0 Sostenibilità sociale 29
3.1 Policy-management e composizione 29
3.2 Remunerazione ed incentivi 30
3.3 Relazioni industriali 31
3.4 Formazione 31
3.5 Gestione della crescita e carriera aziendale 32
3.6 Diversità e rispetto dei diritti umani 33
3.7 Sicurezza e salute 33
3.8 Comunicazione interna 37
3.9 Sostenibilità verso i clienti/ fornitori 37
3.9.1 Prodotto/ etichettatura 38
3.9.2 Comunicazione e soddisfazione del cliente 38
3.10 Sostenibilità verso la comunità 38
3.10.1 Gestione delle relazioni con la comunità 38
3.10.2 Coinvolgimento degli stakeholders. 39
4.0 Sostenibilità ambientale ed energetica 40
4.1 Politiche ambientali e sistemi di gestione 40
4.2 Uso dei materiali e prodotti recuperati per il confezionamento 41
4.3 Emissioni gas serra – Metano GHG 41
4.3.1 Emissioni gas effetto serra dirette (scope 1) 41

4.3.2 Emissioni indirette da produzione energia elettrica (scope 2) 43
4.3.3 Altre emissioni di gas effetto serra indirette (scope 3) 44
4.3.4 Interventi di efficientamento energetico dello stabilimento e dei trasporti 47
4.4 Utilizzo dell'energia elettrica - Risparmio energetico 47
4.5 Gestione delle acque e dell'inquinamento 49
4.6 Gestione dei rifiuti 50
4.7 Biodiversità 50
5.0 Conclusioni 51
Allegato 1. Indice dei contenuti GRI 52

1.0 Gestione della Sostenibilità

[GR2-2 GR2-3]

A partire dal 1987 con la definizione di "Sostenibilità" da parte della Dott.ssa Brundland, è iniziato un processo di presa di coscienza da parte delle istituzioni mondiali e dei vari paesi nei confronti della sostenibilità.

Ad oggi le aziende si trovano nella condizione favorevole di poter dimostrare la loro attenzione nei confronti della sostenibilità, aderendo agli standard presenti e sorti alla fine degli anni 90, appunto, dietro l'impulso dettato dalla consapevolezza che il cambiamento climatico poteva dipendere dalle attività umane ed in particolare da quelle svolte dalle industrie manufatturiere.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale SIPRAL PADANA intende comunicare agli stakeholder i risultati del proprio percorso di sostenibilità su base annuale, iniziando a rendicontare il biennio 2021-2022.

La Direzione di SIPRAL ne ha coordinato la redazione, coinvolgendo trasversalmente l'intera struttura organizzativa della società e di tutti i suoi brand nel perimetro di rendicontazione.

Il Bilancio è soggetto ad approvazione da parte dell'Amministratore Delegato e del Consiglio dei Soci e il presente documento è stato redatto in conformità agli standard "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards), pubblicati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI) secondo l'opzione **"in accordance - core".**

In relazione ad alcuni indicatori rendicontati è stata adottata la versione più recente dei GRI Standards disponibile; in dettaglio:

- per gli Standard GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) e GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) è stata adottata la versione del 2018;
- per gli Standard GRI 207 (Imposte) è stata adottata la versione del 2019;
- per gli Standard GRI 306 (Rifiuti) è stata adottata la versione del 2020. I riferimenti ai GRI Standards sono riportati all'interno del documento e nella tabella finale GRI Content Index.

Il periodo di rendicontazione è quello del biennio 2021 – 2022, mentre il perimetro di rendicontazione è relativo alla sede di proprietà di Sipral Padana S.r.l, costituita dalle unità produttive presenti nel sito di Via Mattei, 15 nel comune di Bagnolo Cremasco facente parte della provincia di Cremona.

Non sono presenti altre unità produttive in essere di proprietà Sipral Padana S.r.l.

La rendicontazione del periodo finanziario coincide con tutte le rendicontazioni ambientali, sociali del presente documento, come già indicato esse si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2022.

Per tutte le domande relative al presente "Rapporto di Sostenibilità" si prega di riferirsi alla e-mail: info@sipral1953.it

1.1 Identità e storia dell'azienda – Dettagli organizzativi
[GR2-1]

Nel 1953 Nasce Padana S.p.A.

In occasione del passaggio di proprietà della prima fabbrica di margarina italiana ad una multinazionale straniera, un gruppo di dipendenti univano le loro competenze, la loro professionalità e mettendosi in gioco personalmente sotto la guida di Giuseppe Albini, costituivano a Gallarate il 21 aprile 1953 la PADANA S.p.A.

Lo scopo dei fondatori era di continuare in proprio l'attività di lavorazione dei grassi di origine vegetale e animale per la produzione di margarina da proporre, in alternativa al burro, alle lavorazioni industriali ed artigianali di pasticceria. Il contesto economico di quel tempo che presentava una forte espansione di tutti i mercati, prospettava significative proiezioni di crescita del consumo di margarina, la cui diffusione in Italia era ancora limitata in confronto ai paesi del nord Europa sia nella trasformazione nell'industria alimentare che nel consumo diretto.

Negli anni 60 - La crescita aziendale

Lo spirito imprenditoriale dei fondatori porta ad una costante crescita aziendale. Si manifesta quindi l'esigenza di nuovi spazi produttivi che consentano di affrontare la maggiore domanda e di poter anche avviare una integrazione verticale alle lavorazioni degli oli.
Si costituisce la società SIPRAL S.p.A. e si inizia la costruzione dello stabilimento in Bagnolo Cremasco, che costituisce l'unica sede sita in Via Mattei, 15.

Nel 1967 avviene la fusione tra PADANA e SIPRAL in SIPRAL PADANA S.p.A. tutte le attività produttive vengono concentrate nel nuovo stabilimento di Bagnolo Cremasco.

La produzione si sviluppava con una importante integrazione verticale che aveva origine nell'importazione di frutti oleosi che venivano spremuti per ottenere oli vegetali. Questi venivano raffinati ed idrogenati, se necessario, quindi impiegati nella produzione di margarina e grassi per la trasformazione dolciaria.

Gli Anni 70 – La famiglia Patrini

Negli anni Settanta, Emanuele Patrini, già presente nel capitale dell'azienda, entra con maggior rilievo negli asset di Sipral Padana e negli anni successivi assume posizioni di maggiore responsabilità nella direzione aziendale, sino a diventare Presidente e Amministratore Delegato. Durante la metà degli anni Settanta, le forti modificazioni economiche conseguenti alle tensioni nell'area medio-orientale e la successiva crisi petrolifera portano al riesame delle attività svolte in Sipral Padana, tali trasformazioni infatti sono divenute antieconomiche rispetto alle medesime svolte nei paesi d'origine degli oli. Viene pertanto attuata una prima ristrutturazione con la dismissione del reparto spremitura dei frutti e semi oleosi.

A partire dal 1977 aumenta l'impegno della Famiglia Patrini. Gradualmente i quattro figli Elena, Fabio, Alberto e Paolo entrano a far parte della compagine aziendale presidiando progressivamente l'area amministrativa, commerciale e produttiva.

Gli Anni 80 – Non solo margarina

Una seconda importante ristrutturazione aziendale viene attuata a metà degli anni ottanta essa porta a concentrare l'attività aziendale nella produzione della margarina e dei grassi sospendendo la raffinazione degli oli in sintonia con quanto attuato anche dai leader.

Alla fine degli anni ottanta, mettendo a profitto le conoscenze acquisite attraverso la gestione di uno stabilimento per la produzione di cioccolato e crema per le aziende dolciarie, viene iniziata, nel reparto appositamente costruito, la produzione di cioccolato e creme a base di cacao e nocciola che si vanno ad affiancare alle margarine per il settore dolciario

Gli Anni 90 e 2000

L'esperienza in una azienda di produzione e distribuzione di mix e miglioratori per la panificazione, di alcuni componenti della famiglia Patrini e successivamente l'acquisizione di un'azienda del settore, induce la Sipral Padana ad inserirsi nella produzione e vendita anche di questi prodotti, ampliando la gamma proposta alla rete di vendita.

Dal 2015 al 2021– Il rilancio

Nel 2015 si persegue nella Sipral Padana un progetto di rilancio che partendo dalla ristrutturazione della linea di prodotti sfarinati per la panificazione ha interessato tutto l'ambito aziendale. Questo progetto, dopo aver definito i primi sviluppi dei prodotti sfarinati, è proseguito con un approccio più dinamico della comunicazione, ha comportato la revisione del marchio ed è proseguito nel rinnovamento delle diverse linee di prodotto. Esso è continuamente in evoluzione, grazie all'inserimento di risorse nella area di sviluppo e test dei prodotti supportati e dalle proposte e dai ritorni espressi dalla forza vendita.

Nell'aprile 2016, la necessità di sostituire l'olio di Palma da parte di alcuni importanti produttori dolciari nelle proprie produzioni, ha portato un forte sconvolgimento nel principale settore operativo di Sipral. La capacità di cogliere rapidamente questa esigenza dell'industria dolciaria ha consentito di raggiungere nuovi e importanti clienti con una soluzione che offre un significativo miglioramento sia tecnologico che organolettico.

Nella seconda parte del 2022

Dopo quaranta anni di sviluppo e crescita, la Famiglia Patrini, che deteneva la parte prevalente della proprietà di SIPRAL PADANA S.p.A., ha deciso di passare la propria eredità imprenditoriale ad una nuova società, cedendo a Bravo Capital Partners ed altri soci il 100% della proprietà di Sipral Padana S.p.A. che ha mantenuto la denominazione storica divenendo **SIPRAL PADANA S.r.l.**, da questo punto in poi denominata per brevità **SIPRAL** nel presente documento.

Il "Rapporto di Sostenibilità" scaturisce quindi dal desiderio della nuova proprietà di proseguire e implementare il percorso virtuoso di attenzione agli ambiti di sostenibilità, già seguito dalla precedente gestione, attraverso l'adesione allo standard al momento

più rappresentativo dell'impegno verso i valori sociali, economici e ambientali costituito dal GRI Global Reporting Initiative, esso costituisce la guida ed il riferimento per l'implementazione del presente documento.

Il paese in cui opera prevalentemente SIPRAL è l'Italia, ma alcune produzioni vengono inviate anche in alcuni paesi esteri indicati nel paragrafo 1.7 che identifica le attività in dettaglio e la catena del valore.

1.2 Missione valori e strategia

[GR2-4 GR2-5 GR2-22 GR2-23 GR2-24]

Le parole dell'Amministratore Delegato di SIPRAL, Ing. Gianpietro Corbari, riassumono efficacemente l'impegno della nuova proprietà;

"Nonostante uno scenario ancora complesso all'indomani dell'emergenza Covid, nei confronti del tema di sostenibilità, SIPRAL si prefigge di perseguire una visione prospettica di rispetto delle persone e di incremento delle performance economiche aziendali, espandendo ulteriormente e fattivamente l'attenzione ai temi ambientali già implementati nelle strutture aziendali per mezzo di un serie di impianti e diversi sistemi di risparmio energetico.
Tali performance, declinate anche nel rispetto dell'etica di prodotto e miglioramento dei processi produttivi, è, e sarà ancora di più al centro degli sforzi e dell'orientamento aziendale come obiettivo principale per i prossimi anni.
La strategia di miglioramento del prodotto vede al centro della sua realizzazione l'impegno del personale e quindi il sostegno da parte dell'azienda ai processi di crescita professionale, per mezzo di corsi di aggiornamento e comunicazione della sostenibilità in azienda, obiettivo imprescindibile da coniugare nella crescita del business di SIPRAL.
Dopo l'acquisizione dalla precedente proprietà abbiamo accelerato ulteriormente nel cammino verso la sostenibilità, forti del nostro modo di fare impresa che integra le esigenze del business con il rispetto per l'ambiente e l'attenzione per gli impatti sociali."

Nel presente documento vengono presentati i dati del biennio 2021-2022 per i quali i risultati, in termini di sostenibilità, sono stati raggiunti grazie all'attenzione ai temi di inserimento delle energie rinnovabili e al contenimento dei consumi elettrici dei tre reparti dello stabilimento SIPRAL.

Nell'ambito del processo di revisione della strategia di sostenibilità, che scaturisce dal presente documento, sarà analizzata la catena del valore di SIPRAL al fine di identificare le relative macroaree di generazione su cui intervenire, con particolare riguardo ai temi materiali, allo scopo di selezionare i Goals e i Target applicabili al business.

Nel presente documento non sono previste "Riformulazioni di Informazioni" in quanto primo rapporto redatto da Sipral per il biennio 2021-2022.

Il "Rapporto di Sostenibilità" è stato redatto secondo quanto previsto al punto GR2-5 da un professionista esterno, incaricato a tale scopo dall'Amministratore Delegato di SIPRAL. Il professionista, avendo qualifica di auditor e progettista per i sistemi di qualità, sicurezza, energia ed ambiente, ha potuto valutare i dati forniti dall'azienda in modo imparziale procedendo alla raccolta dei medesimi secondo i dettami previsti dallo standard GRI.

Per quanto riguarda gli impegni di SIPRAL in termini di policy aziendale e di integrazione della medesima (GR2-23 e GR2-24), al fine di assicurare una condotta di impresa

responsabile, per la nuova gestione in essere dal novembre 2022, la scelta è stata quella di adottare il modello di organizzazione previsto dal disciplinare D. Lgs 231/2001, che rappresenta l'insieme di regole operative volte a prevenire la commissione di reati presupposto.
Tale scelta della nuova proprietà deriva dalla volontà di essere, non solo compliance per quanto riguarda i temi della sostenibilità, ma in una scala più ampia, di garantire sia all'interno della propria organizzazione che nei confronti degli stakeholders, il totale rispetto delle leggi in vigore nel paese di appartenenza e in tutti quelli con cui SIPRAL intrattiene rapporti.

Per il periodo di rendicontazione del presente rapporto 2021-2022, pur avendo svolto in modo etico la propria missione, la precedente proprietà non aveva ritenuto opportuno attivare al proprio interno le procedure previste dal D. Lgs 231/2001 pur avendo rispettato la legislazione cogente in tutti gli ambiti, sindacali, etici, ambientali e di sicurezza sul lavoro. Per questa ragione le risposte specifiche ai punti GR2-23 e GR2-24 vengono omesse.

A partire dal rapporto di sostenibilità che sarà redatto nel 2024, per il biennio 2022-2023, verrà esplicitato l'impianto operativo definito dalla nuova proprietà di SIPRAL dal novembre 2022 che, come già detto, recepisce i dettami del modello 231 e quindi risponde in modo adeguato a quanto previsto nei punti dello standard GRI già citati (GR2-23 e GR2-24).

Di seguito la "Finalità del Modello" secondo il D. Lgs 231/2001 adottato da SIPRAL:

Il Modello di Sipral è costituito da un complesso documentale articolato, che prevede regole di comportamento e strumenti di controllo volti a ridurre il livello di rischio costituito dalla commissione dei Reati Presupposto. Il Modello rimanda anche alle eventuali procedure aziendali con l'obiettivo di garantire sistematicità al complesso documentale e di armonizzarlo il più possibile, rendendolo al contempo facilmente fruibile dagli esponenti aziendali.
Il sistema di controllo interno esistente nell'ambito della Società – vale a dire l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative - coinvolge l'organo amministrativo, il collegio sindacale, la società di revisione e, in generale, tutti gli Esponenti aziendali, attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo.
La Società, in considerazione di quanto previsto dal Decreto, ha ritenuto opportuno integrare le proprie strutture di controllo mediante l'adozione e l'efficace attuazione del Modello, non solo al fine di beneficiare dell'esimente prevista dal Decreto, ma anche al fine di migliorare il sistema di corporate governance esistente.
Il Modello, infatti, si pone come obiettivo principale quello di configurare un sistema strutturato e organico di principi e procedure organizzative e di controllo, idoneo a prevenire o comunque a ridurre il rischio di commissione dei Reati Presupposto.
Il Modello si inserisce, dunque, nel processo di diffusione di una cultura di impresa improntata alla correttezza, alla trasparenza ed alla legalità, in piena coerenza con il Codice.
In particolare, il Modello si pone anche come sistema integrato ai protocolli e alle procedure adottate dalla Società, rilevanti agli effetti del Decreto.
Il Modello si propone, altresì, le seguenti finalità:

- fornire un'adeguata informazione ai dipendenti e a coloro che agiscono su mandato della Società o sono legati alla Società da rapporti rilevanti ai fini del Decreto sulle attività e condotte che comportano il rischio di commissione dei Reati Presupposto;

- diffondere una cultura di impresa improntata alla legalità: la Società condanna ogni comportamento contrario alla legge o alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel presente Modello;
- diffondere una cultura della prevenzione e del controllo;
- implementare un'efficiente ed equilibrata organizzazione dell'impresa, con particolare riguardo alla formazione delle decisioni ed alla loro trasparenza, alla previsione di controlli, preventivi e successivi, nonché alla gestione dell'informazione interna ed esterna;
- individuare misure idonee a mitigare il rischio di commissione dei Reati Presupposto.

1.3 Struttura aziendale

[GR2-7 GR2-8]

SIPRAL è stata caratterizzata nel periodo di rendicontazione del presente documento da una continuità di presenza dei suoi addetti.
Entrando nel particolare, le tabelle che seguono, mostrano l'andamento dell'occupazione in azienda evidenziando le differenze di genere e inquadramento.
Tutti i dipendenti sono di nazionalità italiana, alcuni nati all'estero ma da anni cittadini italiani (con passaporto nazionale) e residenti nella regione Lombardia, pertanto, non si ritiene necessario redigere una tabella descrittiva delle differenze per regione geografica.

SIPRAL al fine di rendere più omogenei i concetti delle categorie professionali nelle tabelle che seguono ingloba nella categoria, "Middle Managers", anche i "White Collars", "Blue Collars" e "Sales Representatives", mentre le categorie, "Specialized Workers" e "Other workers" raggruppano il personale operativo specializzato e non presente nelle mansioni produttive dell'azienda.

Organico totale	**2022**			**2021**		
Numero complessivo di addetti	31			30		
Mansione	**2022**			**2021**		
	Uomini%	**Donne%**		**Uomini%**	**Donne%**	
Manager	10			13		
Middle Manager	16	26		20	23	
Specialized Workers	13			13		
Other Workers	35			31		
Totali %	74	26		77	23	
Mansione	**2022**			**2021**		
	<30	**30-50**	**>50**	**<30**	**30-50**	**>50**
Manager			3		1	3
Middle Manager	2	4	7	3	3	7
Specialized Workers	1	2	1	1	2	1
Other Workers	1	4	6		3	6
Totali %	4	10	17	4	9	17

Tabella 1. Organico totale, percentuale addetti per mansione e genere, numero addetti per fascia di età

Tipo di contratto	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Temporary						
Permanent	23	8	31	23	7	30
Full Time	22	7	29	22	6	28
Part Time	1	1	2	1	1	2

Tabella 2. Differenze di genere e contratto

Lavoratori somministrati	2022	2021
Addetti ai magazzini	11	12

Tabella 3. Lavoratori non dipendenti

Nel corso degli anni del periodo di rendicontazione, SIPRAL ha avuto in organico dei lavoratori non assunti ma inquadrati, secondo l'ordinamento italiano del lavoro, come lavoratori "somministrati", cioè dipendenti di una cooperativa esterna e utilizzati per le mansioni di carico/scarico, spedizione ed immagazzinamento sia delle materie prime che del prodotto finito.

1.4 Struttura della governance

[GR2-9]

La governance aziendale di Sipral Padana S.p.A. nel periodo 2021- 14 novembre 2022 è stata guidata dall'Amministratore Delegato Ing. Fabio Patrini.
Fino alla data del passaggio dell'azienda nelle mani della nuova proprietà, la struttura e l'organigramma aziendale sono stati i seguenti:

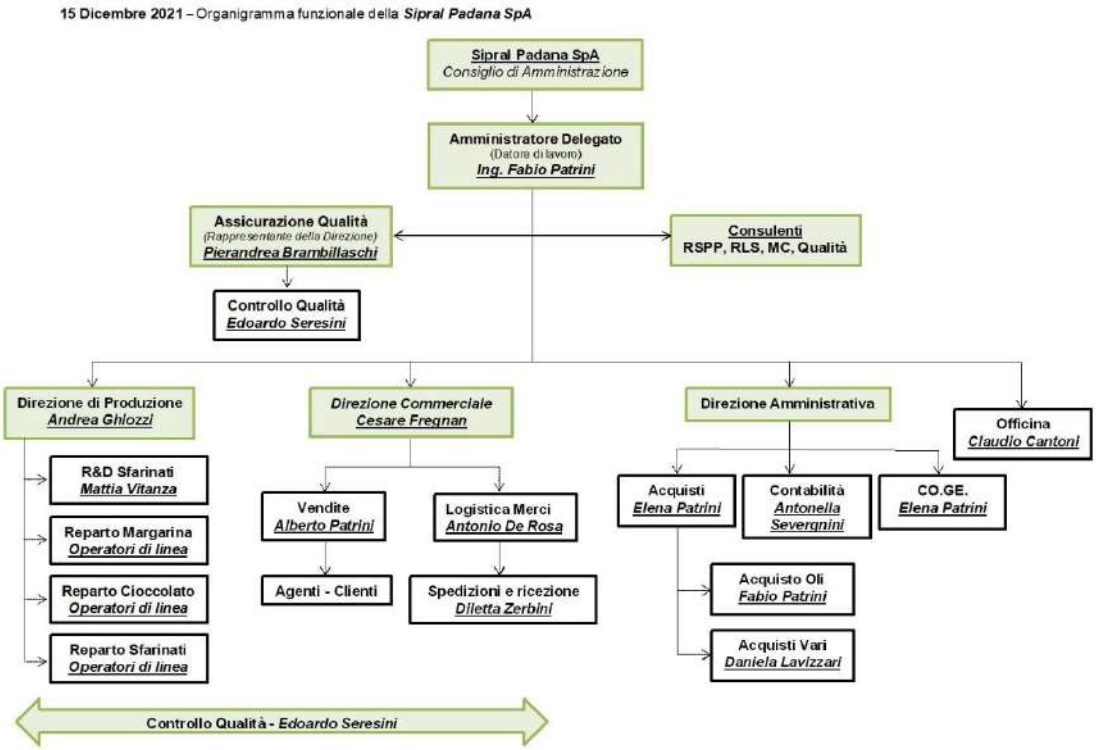

Figura 1. Organigramma 2021- novembre 2022

Come si vede da Fig.1 la governance nel biennio 2021-2022 è stata affidata al CDA costituito dai seguenti membri:

- Fabio Patrini — Amministratore Delegato
- Elena Patrini — Responsabile Amministrazione
- Alberto Patrini — Responsabile Vendite
- Paolo Patrini — Responsabile Qualità (fino al 31.12.2021)

Dopo l'acquisizione, nel novembre 2022, la nuova proprietà di SIPRAL ha costituito un nuovo CDA così composto:

- Gianpietro Corbari — CEO
- Giovanni Carlo Alessandro Saccaggi — Consigliere
- Giovanni Paolo Tavazzi — Consigliere
- Fabio Galli — Consigliere
- Mauro Vacchini — Consigliere

Il nuovo CDA ha incaricato il CEO Chief Executive Officier, Ing. Gianpietro Corbari di definire il nuovo organigramma funzionale per la gestione dell'azienda:

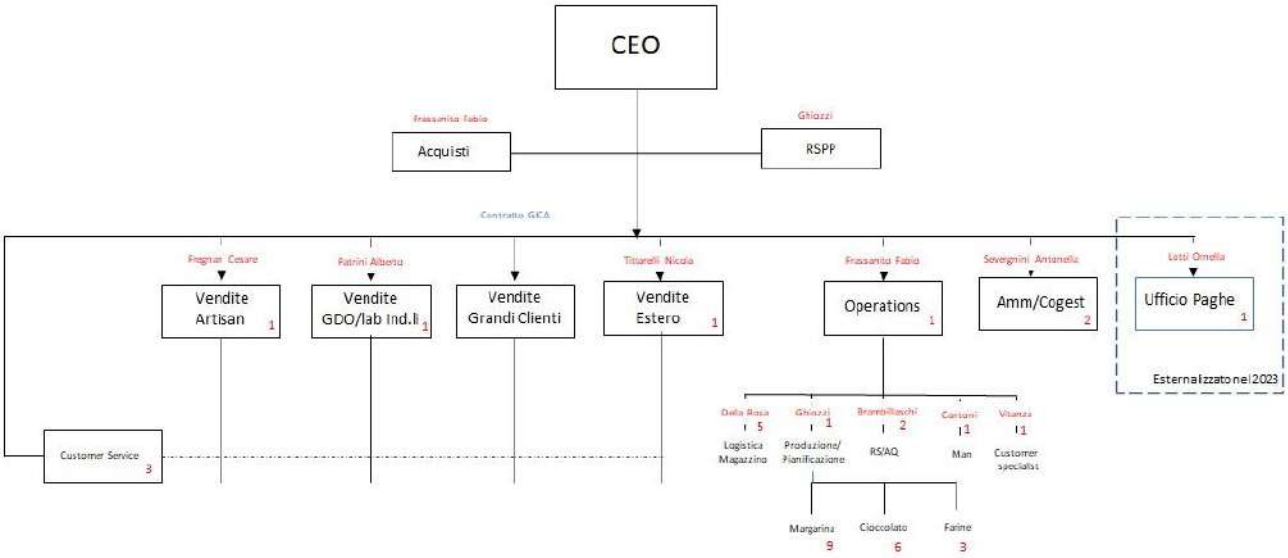

Figura 2. Nuovo Organigramma da novembre 2022

1.5 Struttura operativa

[GR2-10 GR2-11 GR2-12 GR2-13 GR2-14 GR2-15 GR2-16 GR2-17 GR2-18]

Dal gennaio 2021 al 14 novembre 2022

Il massimo organo di governo di SIPRAL PADANA S.p.A. è stato sino al novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione costituito dai membri della famiglia Patrini.
In tale sede l'AD, Ing. Patrini, ha svolto le funzioni di coordinamento e controllo delle iniziative volte alla sostenibilità da parte dell'azienda e ne ha curato personalmente la

realizzazione. Oltre a ciò, ha avuto attenzione agli impatti dell'organizzazione in termini di sostenibilità progettando le iniziative volte a mitigarne le risultanze.

Non si sono evidenziati conflitti di interesse, in quanto le iniziative realizzate hanno avuto a fattore comune la sostenibilità e l'ottimizzazione del conto economico aziendale, garantendo così l'efficientamento di entrambi gli aspetti.

Il CDA, con granularità trimestrale, ha verificato l'andamento delle iniziative di sostenibilità, ed eseguito un monitoraggio del coinvolgimento degli stakeholders in merito, utilizzando le procedure già in essere presso la funzione qualità. Tali richieste sono inserite nei contesti di certificazione di cui è dotata l'azienda, a titolo di esempio, tale prassi, è una specifica facente parte della certificazione RSPO relativa all'olio di Palma e presente in SIPRAL.

Come si evince dalla composizione del CDA, espressa nel paragrafo 1.4 del presente documento, le decisioni riguardanti tutti gli ambiti di gestione aziendale sono state prese in seno a tale organo nel quale i membri sono stati liberi di esprimere i propri pareri.

La verifica degli andamenti, oltre a essere riportata nei documenti contabili di bilancio, è stata valutata dall'Amministratore Delegato in persona, per mezzo delle verifiche tecniche dei risultati ottenuti dagli investimenti di sostenibilità, effettuati nel biennio di rendicontazione del presente rapporto, attività di cui ha ricevuto delega da parte del CDA stesso.

Anche per la rendicontazione degli aspetti relativi ai temi materiali, il CDA ha delegato la figura dell'AD, che attraverso l'analisi dei dati; contabili, di gestione del personale e operativi e gli incontri con i diretti collaboratori in area qualità, vendite, amministrazione e produzione ha analizzato e verificato gli indicatori di sostenibilità. I responsabili delle funzioni già citate, costituiscono un comitato di controllo delle performances aziendali all'interno delle quali sono inseriti tutti gli ambiti relativi alla sostenibilità.

Questo approccio ha permesso, in seno alla riunione del comitato di controllo, la valutazione delle performance delle attività attuate e degli input ricevuti dal CDA, con la possibilità di evidenziare eventuali necessità di azioni correttive da attuare. La frequenza delle valutazioni del comitato di controllo è semestrale.

In azienda è sempre stato presente un apposito contenitore attraverso il quale tutti i dipendenti dell'azienda hanno facoltà di evidenziare eventuali impatti, questo sistema di comunicazione è attivo per gli ambiti di qualità, sostenibilità e di sicurezza. Tale approccio fa parte delle procedure codificate per le certificazioni attive in SIPRAL quali BRC-IFS, RSPO, ecc.. di cui sarà esplicitato il modello nell'apposita sezione del presente documento.

La comunicazione ai dipendenti dell'attenzione alla sostenibilità da parte dell'azienda è stata oggetto di formazione dei medesimi in concomitanza agli stages effettuati per gli standard RSPO, BRC ecc.. Tale approccio alla sostenibilità, infatti, è fondamento di molte certificazioni di qualità in ambito alimentare e i membri degli staff produttivi e di tutti i comparti aziendali ne sono informati sede di formazione. In queste occasioni, sono state inoltre mostrate ai collaboratori dell'azienda, anche le iniziative concrete relative alla riduzione degli impatti e la volontà del CDA, dell'AD, del comitato di controllo, di mantenere un atteggiamento proattivo e rivolto ai temi della sostenibilità da parte di tutte le compagini aziendali.

Dal 14 novembre 2022 al 31 dicembre 2022

Dalla data di acquisizione di SIPRAL PADANA S.p.A. e con il cambio di proprietà, tutte le funzioni svolte dal precedente AD e CDA sono state oggetto di valutazione da parte del nuovo Board of Management.
In tema di sostenibilità, il nuovo Board, ha incaricato il CEO Ing. Gianpietro Corbari, di portare avanti le iniziative già in corso per la restante parte dell'esercizio 2022.

1.6 Risk management e conformità legislativa

[GR2-25 GR2-27]

Le procedure di gestione del rischio fanno parte della cultura aziendale di SIPRAL sino dalla fondazione dell'azienda.
Nel comparto alimentare, la declinazione del risk management, trova la sua coniugazione principale nel settore relativo alla qualità del prodotto erogato dall'azienda, in termini di ripetibilità dei contenuti organolettici e di rischio alimentare per la presenza di corpi estranei o di errori di formulazione del prodotto.

Essendo l'azienda per prima cosa, tenuta al rispetto della legge, è implicito che la gestione aziendale tenga conto di tutte le norme che regolano in Italia la totalità degli aspetti normativi cogenti del rischio di impresa, ed in particolare, in merito al Risk Management, quelli relativi agli impatti verso;

- corretta gestione del personale e dei rapporti sindacali
- corretta gestione economica dei bilanci aziendali
- rispetto dei regolamenti regionali e comunali
- rispetto delle norme qualitative per i prodotti erogati
- rispetto delle normative di sicurezza sul lavoro
- rispetto delle normative ambientali

Sono quindi stabilite procedure di recepimento, da parte dei principali stakeholder, dei reclami e/o comunicazioni di disservizio generati dall'azienda, in particolare possiamo identificare i seguenti ambiti di gestione:

- la segnalazione da parte dei lavoratori e/o della compagine sindacale avviene tramite cassetta delle comunicazioni presente in azienda o direttamente ai responsabili operativi designati
- corretta gestione economica, oggetto di revisione da parte del CDA con frequenza definita nello statuto aziendale
- l'ambito di rapporto con le amministrazioni regionali e locali è demandato alle funzioni operative. Non ci sono state, nel periodo di rendicontazione, particolari segnalazioni o necessità di gestione del rischio
- per la qualità, la gestione dei reclami e dei rischi nei confronti dei clienti è regolata secondo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza alimentare e da quanto previsto nel "Manuale della Qualità" aziendale
- quotidianamente, come si avrà modo di esplicitare nell'apposita sezione del presente documento, viene svolta una riunione per la gestione dei rischi di sicurezza in stabilimento
- analogamente a quanto in essere per la sicurezza è attivo un presidio manutentivo per il controllo quotidiano dei reflui e della gestione rifiuti

Quanto sopra è il prodotto dell'impegno aziendale al rispetto delle normative in generale, ed alla sorveglianza da parte di tutti, ma in particolare del management aziendale, delle leggi e dei regolamenti presenti in Italia.
Nel periodo di rendicontazione non si sono riscontrati episodi di sanzioni e/o di comunicazioni, da parte degli enti e/o della magistratura in merito ad alcuna violazione delle leggi da parte di SIPRAL.

1.7 Attività e catena del valore
[GR2-6]

SIPRAL si inserisce in un contesto industriale estremamente ricco e laborioso al centro della regione Lombardia. All'interno di tale regione, sono infatti presenti molte aziende piccole e medie che necessitano di ricevere semilavorati pronti per la loro attività di produzione, tuttavia l'azienda è rivolta anche ai mercati dell'Unione Europea, ed Extra Unione Europea.
I **comparti interessati** e raggiunti dai prodotti erogati da SIPRAL sono i seguenti:

- Industrie e Pmi settore alimentare (Pastry and Bakery Foods)
- Artigiani settore alimentare (Panifici e Pasticcerie)
- GD e GDO
- Grossisti distributori di zona

Per quanto riguarda la **Catena del valore** generata possiamo identificare:
- Attività: sconti logistici; promozioni o contratti per quantità/periodo; demo per presentazione prodotti ad utilizzatori industriali o artigianali
- Prodotti: gamma cioccolati, surrogati e creme anidre; gamma margarine; gamma sfarinati per pasticceria; gamma sfarinati per panificazione
- Mercati serviti: Italia, UE, Extra UE
  - **Unione Europea**; CROAZIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, PAESI BASSI, POLONIA, ROMANIA, SLOVENIA, SPAGNA
  - **Extra Unione Europea;** ALBANIA, BOSNIA HERZEGOVINA, LIBIA, MADAGASCAR, SERBIA, SVIZZERA

Mentre la **Catena di fornitura** dell'organizzazione è costituita da:
- produzione – stoccaggio proprio magazzino – consegna ai clienti
- produzione – consegna a magazzino esternalizzato – consegna **al cliente GD** in Outsourcing

Altre entità a valle dell'organizzazione:
- Manager, Key account e Agenti per vendite dirette: ricerca clienti e inserimento prodotti
- Grossisti distributori per vendite indirette: ampliamento gamma prodotti forniti e servizio logistico

1.8 Adesione ad organizzazioni
[GR2-28]

Sino dai primi anni della sua costituzione SIPRAL si è iscritta ed ha fattivamente partecipato alla comunità dell'Associazione Industriali di Cremona.
In particolare, l'AD di Sipral Padana S.p.A. Ing. Fabio Patrini, ha assunto la carica di Vicepresidente per il Comitato Piccola Industria (aziende con un numero di dipendenti inferiore a 50), portando così in azienda il patrimonio di cultura industriale proprio delle

associazioni, presenti su tutto il territorio italiano e finalizzate ad aiutare i propri associati ad affrontare le sfide di fare impresa.
La collaborazione con l'Associazione Industriali è stata utilizzata negli anni come valido supporto in vari ambiti, tra cui la gestione del personale, quella delle pratiche autorizzative in ambito edilizio e per lo svolgimento in generale di prassi burocratiche.

A partire dal periodo di passaggio alla nuova proprietà, nel novembre 2022, SIPRAL sta valutando altre tipologie di supporto per le proprie attività finalizzate alla gestione delle prassi burocratiche.

SIPRAL aderisce inoltre al SSOG, Stazione Sperimentale Oli e Grassi (ora denominato INNOVHUB), si tratta di un organismo fondato in Italia nel 1904, l'attività della Divisione SSOG si esplica nei seguenti settori industriali stabiliti con Decreto Ministeriale:

- Semi e frutti oleaginosi,
- Oli e grassi vegetali e animali e derivati (proteine vegetali, lecitine, ecc.);
- Oli minerali e lubrificanti;
- Detersivi e tensioattivi;
- Pitture e vernici e Prodotti cosmetici e di igiene personale.

La partecipazione al SSOG permette alla divisione qualità di Sipral di mantenersi aggiornata in merito ai regolamenti ed alle applicazioni industriali più recenti nel campo dell'utilizzo degli oli e grassi vegetali, risorse che vengono utilizzate in fabbrica per la produzione del brand margarine, oltre che in parte, per la produzione di semilavorati al cioccolato.

1.9 Comunicazione con gli stakeholders.

[GR2-29]

Le attività di stakeholder engagement sviluppate nel 2021-2022 hanno permesso a SIPRAL di redigere per la prima volta la propria matrice di materialità, tenendo conto, inoltre, dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

I temi materiali sono stati razionalizzati, in considerazione dell'evoluzione dell'azienda e del contesto in cui opera, contesto che abbiamo identificato nel paragrafo 1.7 e relativo alla catena del valore.

Per identificare le tematiche più rilevanti da inserire nel Bilancio 2021-2022, SIPRAL ha:

- identificato i propri stakeholder;
- raccolto e valutato le aspettative e le questioni di maggior interesse per i propri stakeholder attraverso comunicazione dedicata
- redatto la matrice di materialità sulle tematiche di sostenibilità più rilevanti per il contesto aziendale

Le macrocategorie di stakeholder identificate sono le seguenti:

- Azionisti e Top Management principale motore del cambiamento e dell'innovazione e crescita dell'azienda con un riferimento sempre presente al tema della sostenibilità
- Partner aziendali, aziende con cui SIPRAL collabora per portare a compimento specifici progetti

- Dipendenti verso i quali viene adottata una politica di engagement sotto tutti gli aspetti, formativi, informativi e di coinvolgimento nelle iniziative aziendali
- Lavoratori esterni, verso i quali l'azienda attua politiche di coinvolgimento sia pure nel rispetto delle identità e competenze
- Fornitori, ai quali è richiesta attenzione alla sostenibilità attraverso le politiche della qualità e del rispetto delle certificazioni relative
- Clienti e consumatori ai quali è rivolta la massima attenzione da parte dei canali di vendita e marketing
- Comunità locali, coinvolte nelle iniziative aziendali e rispettate nel comportamento proattivo di SIPRAL nei confronti dell'ambiente

Per ciascuna di esse una specifica modalità di comunicazione e ascolto:

AZIONISTI E TOP MANAGEMENT

- ✓ Incontri specifici con gli Azionisti con riferimento alle tematiche di sostenibilità
- ✓ Incontri periodici del Top Management relativi alla sostenibilità

PARTNER AZIENDALI PER I TEMI DI SOSTENIBILITÀ

- ✓ Incontri per condividere gli obiettivi di sostenibilità
- ✓ Coordinamento lavori e strategia

RISORSE UMANE

- ✓ Processo di Performance management
- ✓ Attività di Focus Group e coaching
- ✓ Condivisione del Codice di Comportamento Dipendenti e del Codice Etico
- ✓ Iniziative di comunicazione interna dedicate ai temi della sostenibilità in occasione della formazione di qualità sicurezza e ambiente
- ✓ Survey specifica dipendenti

FORNITORI

- ✓ Incontri periodici con i fornitori e visite in loco
- ✓ Condivisione del Codice di Condotta Fornitori

CLIENTI E CONSUMATORI

- ✓ Servizio Clienti
- ✓ Rete vendita come canale di ascolto, intermediazione e comunicazione.

COMUNITÀ LOCALI

- ✓ Programma di community engagement relazioni con le associazioni della società civile presenti sul territorio

2.0 Sostenibilità economica

La sostenibilità economica è il perno centrale del "Rapporto di Sostenibilità" in quanto in essa è racchiuso il significato di doppia materialità.
IL concetto di doppia materialità è alla base della formulazione del presente rapporto, dato che uno degli scopi principali è proprio quello di rappresentale il valore aggiunto che viene conferito ai materiali in ingresso alla fabbrica di Sipral, e che, attraverso i processi industriali di trasformazione, assumono una nuova connotazione fisica e quindi un nuovo valore economico.

2.1 Matrice di materialità

[GR3-1 GR3-2 GR3-3]

Per l'identificazione della matrice di materialità è stato fondamentale il processo di comunicazione ed engagement degli stakeholder di cui abbiamo già identificato le fasi nel precedente capitolo, oltre alle fasi di analisi del contesto aziendale.

Coerentemente a quanto definito dai GRI Standards, che poggia su una strutturata analisi di materialità ("significatività") che consente di definire gli aspetti di sostenibilità da rendicontare, sono stati identificati i seguenti temi materiali:

Salute e sicurezza	**Innovazione**
Prodotti	**Risorse umane**
Diritti umani	**Governance Business etico e Integrità**
Materie prime	**Consumi**
Confezioni	**Tracciabilità e trasparenza**
Diversità e inclusione	**Supporto alla comunità**
Cambiamento climatico	**Formazione**
Circolarità	**Marketing e etichette**

Tabella 4. Temi materiali SIPRAL

Incrociando i temi materiali, della tabella sopraesposta e gli stakeholders definiti al paragrafo 1.9, è stato possibile definire la seguente tabella in forma di matrice dalla quale ricavare il grafico dei temi materiali.

Importanza per Stakeholder → / Temi materiali ↓	Azionisti e Manager	Partner aziendali	Risorse umane	Fornitori	Clienti e consumatori	Comunità locali
Salute e sicurezza	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Prodotti	✓	✓			✓	
Diritti umani	✓		✓			✓
Materie prime	✓	✓		✓	✓	
Confezioni	✓				✓	
Diversità e inclusione			✓		✓	
Cambiamento climatico	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Circolarità				✓	✓	✓
Innovazione	✓		✓		✓	
Risorse umane	✓		✓			✓
Governance business etico	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Consumi	✓			✓		
Tracciabilità e trasparenza	✓	✓	✓	✓	✓	
Supporto alla comunità	✓		✓			✓
Formazione	✓	✓	✓			
Marketing e vendite	✓		✓	✓		

Tabella 5. Matrice temi materiali SIPRAL

Sulla base della matrice di Tabella 2. Possiamo tracciare il seguente grafico sul piano cartesiano che identifica in modo intuitivo la scala di rilevanza dei Temi di Materialità di SIPRAL.

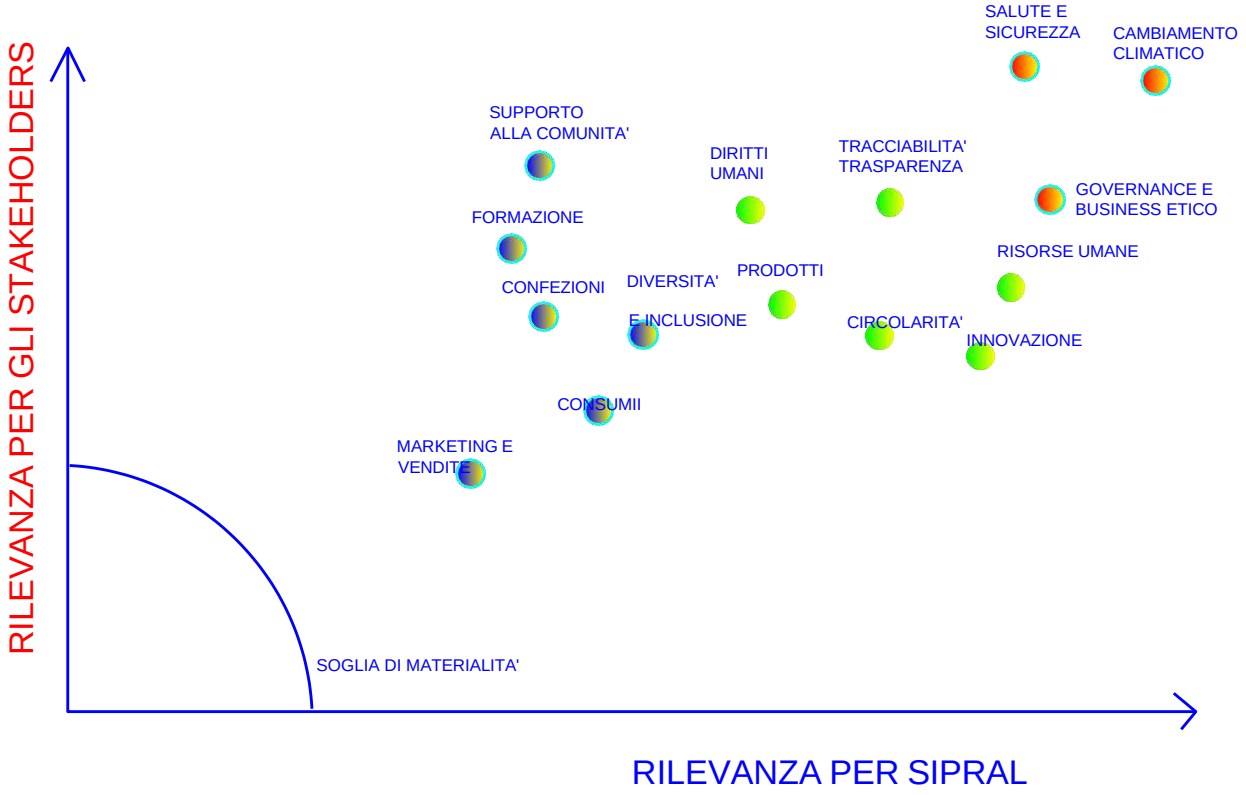

Figura 3 - Diagramma di materialità

La matrice di materialità è rappresenta quindi uno strumento utile per identificare i temi più urgenti per ogni stakeholder, ossia quelli su cui da un lato è percepita la necessità di azione più incisiva, dall'altro esiste per SIPRAL un margine di operatività maggiore.

Di conseguenza, temi che raggiungono punteggi inferiori a 5, non vanno considerati come di minor importanza per l'azienda, ma come già fortemente consolidati all'interno delle politiche esistenti.

Dal grafico risulta come i temi della salute e sicurezza, cambiamento climatico, governance etica, valorizzazione delle persone, l'innovazione e tracciabilità e trasparenza, siano percepiti come maggiormente prioritari per gli stakeholder.

Questo dato va considerato alla luce dell'impatto che due anni di pandemia hanno avuto sulla vita di ogni lavoratore e ogni lavoratrice.

Tra i temi che gli intervistati hanno considerato come più urgenti figurano poi l'innovazione sostenibile e la crescita economica sostenibile. Questo dato sottolinea l'importanza della dimensione economica della sostenibilità come aspetto fortemente legato a quella sociale ed ambientale: oggi gli stakeholder considerano queste tre dimensioni imprescindibilmente legate tra loro.
Non può esistere crescita economica che non sia positiva anche per la società e l'ambiente.
L'attenzione posta da SIPRAL alla catena di fornitura etica e sostenibile, che promuova i diritti umani e la sostenibilità sociale, rappresenta per l'azienda un motivo per investire

ancora di più in un modello di business in grado di produrre valore condiviso per le comunità in cui opera.
L'attenzione al cliente e la solidità e la trasparenza della governance, invece, sono temi di punta dell'azienda, sui quali si basa la reputazione e la solidità della medesima.

2.2 Indicatori economici e valore aggiunto

[GR2-2 GR3-3 GR201-1 GR201-2 GR201-3 GR201-4]

SIPRAL PADANA S.p.A., nel periodo soggetto alla presente rendicontazione, ha presentato bilanci economici aderenti alle disposizioni legislative italiane in tema di redazione ed approvazione dei bilanci.

Come già detto, nel mese di novembre 2022 è avvenuto il passaggio alla nuova società costituita come SIPRAL PADANA S.r.l., che ha egualmente provveduto a rappresentare la propria situazione economica secondo i termini di legge per la restante parte dell'esercizio 2022.

La rendicontazione di entrambe le ragioni sociali di Sipral è avvenuta per l'unico sito industriale produttivo, quello relativo all'insediamento di Bagnolo Cremasco.
I temi materiali presentati nel presente documento non registrano alcuna variazione all'atto del cambio di ragione sociale.

Nella tabella che segue sono inseriti i dati degli esercizi 2021 e 2022 come definito dallo standard GRI e relativi al valore netto generato:

Valori espressi in Euro €	2022	Incidenze %	2021	Incidenze %
Ricavi Netti	21.270.022	100,0%	17.407.282	100,0%
EBIT	1.083.675	5,11	796.869	4,67
EBITDA	2.170.129	10,23	1.478.859	8,67
Utile dell'esercizio	743.015	3,50	980.847	5,75
CAPEX	364.479,67		423.908,26	
Posizione Finanziaria Netta	-1.668.415		-380.505	
Patrimonio Netto Gruppo	8.120.099		7.377.079	
Numero dipendenti al 31/12	31		30	

Tabella 6. Valore generato

	2022	2021
a) Ricavi netti	21.270.022	17.407.282.
b) Interessi attivi e dividendi incassati	0	0
A- VALORE ECONOMICO GENERATO (a+b)	21.270.022	17.407.282
c) Costi operativi	13.773.970	11.593.488
c1) Costo del venduto	3.151.904	2.727.683
C2) Altri costi di struttura – godimento beni di terzi	39.252	43.970
- Spese generali e amministrative	172.817	122.487
- Costi di ricerca e sviluppo	0	0
- Altri oneri e proventi operativi	0	0
d) Pagamenti ai fornitori di capitale	-179.264	-15.860
d1) Dividendi distribuiti	0	-400.005
d2) Interessi passivi pagati	22.778	19.152
e) Imposte sul reddito pagate	295.188	-203.971
B- VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (c+d+e)	17.276.645	13.886.944
f) Investimenti straordinari nella comunità (Covid 19)		
g) Ammortamenti e svalutazioni	726.161	651.990
h) Accantonamento e utilizzo fondi	814.037	77.253
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (A-B-f+g+h)	5.533.575	4.249.581
Retribuzioni e benefit	2.040.647	1.757.413

Tabella 7. Valore generato e distribuito

Rischi e opportunità del cambiamento climatico sono state affrontate declinandole in aspetti impiantistici volti all'utilizzo delle risorse naturali.
Tale approccio si è trasformato nell'investimento effettuato nel 2021 per l'acquisto, installazione e messa in funzione di un impianto fotovoltaico a servizio dello stabilimento.
Una ulteriore attenzione da parte della proprietà è stata rivolta alla rimozione e corretto smaltimento della presenza di amianto nelle coperture degli stabili, iniziativa che è stata declinata contestualmente alla opportunità di installazione del nuovo impianto fotovoltaico.
Per l'esecuzione dell'impianto e i costi di rimozione, smaltimento e installazione nuova copertura sono stati rispettivamente sostenuti i seguenti oneri:

- Investimento 2021 324.523,35
- Investimento 2022 2.154,00
- Totale 326.677,35

Per i piani che evidenziano altre opportunità identificate si rimanda al paragrafo ***"4.1 Politiche ambientali e sistemi di gestione"***, nel quale saranno evidenziate altre possibili iniziative di efficientamento energetico e le relative considerazioni economiche e di riduzione degli impatti ambientali.

SIPRAL adotta, per gli aspetti pensionistici dei propri dipendenti e managers, quanto previsto dall'ordinamento legislativo italiano in materia di versamento dei contributi e corretta gestione dei medesimi. Non sono previste forme di contribuzione pensionistica separata.

Durante il periodo di rendicontazione non è stata richiesta/ottenuta alcuna forma di assistenza finanziaria da parte del governo italiano o da altri governi.

2.3 Fornitori e catena delle forniture, investimenti eseguiti – partners

[GR3-3 GR203-1 GR203-2 GR204-1 GR205-1 GR205-2 GR205-3 GR206-1]

Nel 2021 in un'ottica di riduzione dei costi, nonché una diminuzione dell'impatto ambientale, come già detto, sono stati sostituiti i tetti di ogni reparto: margarina, cioccolato, sfarinati, celle frigorifere e magazzini.
E 'stata effettuata la sostituzione totale dei vecchi materiali con smaltimento di amianto ove presente con i pannelli fotovoltaici.

Inoltre, sempre nell'esercizio 2021 altri investimenti hanno riguardato:

- l'installazione di nuovi serbatoi di stoccaggio nel reparto cioccolato
- l'ampliamento dei magazzini condizionati per il deposito dei prodotti finiti
- il risanamento di ambienti di deposito di materiali vari e la messa in sicurezza della recinzione sul perimetro a sud dello stabilimento
- stato installato un nuovo impianto di refrigerazione connesso alla produzione del reparto margarina
- ultimata l'installazione del secondo impianto fotovoltaico sopra il reparto del cioccolato.

Ciò ha portato a disporre, durante la stagione estiva, di una produzione di energia da fonti rinnovabili pari a circa il 70% dell'energia utilizzata.

Nel 2022 i principali investimenti hanno riguardato:

- intervento di miglioramento produttivo nel reparto margarina con la sostituzione dell'intero centro di controllo dell'impianto preparatorio della margarina e l'introduzione di un nuovo software direttamente interconnesso con la casa madre produttrice (remote control).
- nel reparto sfarinati è stato aggiunto un nuovo miscelatore al fine di aumentare la produzione
- si è provveduto all'acquisto di un nuovo forno in test laboratory per migliorare i controlli sui prodotti sfarinati destinati a soddisfare le esigenze sia del consumatore finale che della grande distribuzione organizzata

I fornitori di SIPRAL sono per il 20% ubicati all'estero, principalmente essi forniscono le materie prime principali, che sono costituite dai vari tipi di olio necessari per la produzione di margarina e in parte di cioccolato.

La restante parte dei fornitori, quindi circa l'80%, è ubicata in Italia, di questi circa il 60% si trova in regione Lombardia, questo favorisce minori emissioni connesse al trasporto dei beni necessari alla produzione essendo le distanze percorse per la consegna delle merci più contenute.
Sarà mostrato nel paragrafo ***"4.1 Politiche ambientali e sistemi di gestione"*** il calcolo delle emissioni relative ai trasporti connessi con l'attività industriale di SIPRAL.

Le attività operative e gestionali sono sempre state seguite dai componenti del CDA nel rispetto delle normative in vigore e con il supporto della associazione di categoria attraverso l'Associazione industriale di Cremona di cui un membro del board fa parte.

SIPRAL si avvale anche delle competenze di studi fiscali e legali, oltre ad essere soggetta al controllo effettuato dal revisore dei conti previsto nello statuto societario.

L'azienda non è mai incorsa in pratiche di corruzione adottando sempre una politica e gestione dell'attività trasparente.

Il comportamento corretto dell'azienda, rispettoso delle leggi e regolamenti fiscali, ha permesso di escludere qualsiasi tipo di sanzione da parte delle istituzioni di controllo fiscale.

2.4 Istituzioni gestione della tassazione

[GR3-3 GR207-1 GR207-2 GR207-3 GR207-4]

L'azienda si è sempre avvalsa di uno studio di professionisti nel determinare il valore delle imposte nel rispetto delle normative vigenti nel periodo.
Le imposte sono sempre state regolarmente versate nei periodi di competenza e non hanno mai generato nessun contenzioso dall'agenzia delle entrate.

L'approccio alla fiscalità adottato da Sipral è coerente e si basa sui principi di prudenza, responsabilità, coerenza e trasparenza nei confronti degli stakeholder della Società, ivi incluse le Amministrazioni Fiscali.

Tutte le attività svolte sono conformi alla normativa fiscale di riferimento e la pianificazione fiscale risulta sempre allineata alle attività commerciali.
In particolare, come esplicitato all'interno della Tax Strategy, Sipral:

- non effettua operazioni aventi come scopo unico o principale la riduzione dell'onere fiscale;
- non realizza investimenti in Paesi che adottano un regime fiscale privilegiato, se non direttamente funzionali alle finalità di business per gli acquisti.

L'approccio è correlato alla possibilità di perseguire le strategie di sostenibilità grazie ad una EBITDA positiva ed un approccio oculato e strategico nei confronti dell'ambiente e della società svolto dal management per mezzo del controllo del CDA.

Come vedremo molte delle certificazioni legate al prodotto richiedono a SIPRAL, di ottemperare ai dettami di una politica incentrata sulla sostenibilità e ad un approccio attento al tema sostenibile.

Come detto, il CDA rappresenta il perno del controllo relativo alla corretta gestione delle imposte, attraverso le periodiche riunioni codificate nello statuto societario, provvede al continuo monitoraggio dell'andamento economico e fiscale dell'azienda costituendo anche un monitoraggio continuo delle relazioni con gli stakeholder e le esigenze di questi ultimi. Questa attenzione permette al CDA, di assicurare ai propri riferimenti esterni e interni della corretta gestione in atto per quanto riguarda il controllo di gestione e di conseguenza anche nel merito delle problematiche fiscali.

Dato che l'attività di SIPRAL viene svolta operativamente in Italia, quest'ultimo paese costituisce il riferimento per il pagamento e la definizione degli oneri e della reportistica relativa alle informazioni finanziarie, le quali sono pubblicate con granularità annuale come richiesto dalle leggi in vigore e sono consultabili attraverso i canali istituzionali da tutti gli stakeholders.

2.5 Certificazioni

[GR3-3 GR416-1 GR416-2]

SIPRAL da 50 anni serve un alto numero di aziende Alimentari Dolciarie, riuscendo a rispondere alle più disparate esigenze in termini di prodotto-servizio. Questo grazie soprattutto al laboratorio interno che, attraverso un'attenta ricerca delle materie prime ed un dettagliato studio delle ricette, garantisce al cliente prodotti di qualità corrispondenti alle specifiche richieste.
Le politiche di marketing verso i clienti, rispecchiano la capacità delle tre linee di prodotto di SIPRAL di servire aziende, sia strutturate di importanza nazionale e internazionale, che i piccoli artigiani presenti sul territorio nazionale con esigenze specifiche e quantitativi limitati.

Margarine
Per i clienti industriali SIPRAL propone molteplici varietà di margarine per soddisfare le diverse esigenze produttive. Attraverso il reparto di Ricerca e Sviluppo le ricette vengono studiate in collaborazione con il Cliente, per un migliore adattamento alle necessità di produzione.

Semilavorati in polvere
In sinergia con i clienti SIPRAL ha sviluppato, per l'Industria Dolciaria e per il settore Panificazione, moltissimi semilavorati in polvere. Ognuno ha proprietà specifiche che rispondono alle varie esigenze di produzione.

Cioccolato, surrogati, creme e coperture gelati
L'azienda studia e sviluppa questo tipo di prodotti per rispondere alle esigenze del cliente sulla base di richieste specifiche di colore, gusto e densità. Questi semilavorati sono utilizzati nell'industria dolciaria di produzione dei biscotti per ottenere un prodotto finito ottimale e aderente ai gusti dei consumatori. Sono presenti, inoltre, diverse tipologie di creme, appositamente sviluppate per le pasticcerie e gli artigiani, da utilizzare nelle produzioni in piccola serie di specialità dolciarie.

2.5.1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti

La valutazione degli impatti sulla propria produzione di ingredienti e preparati alimentari è alla base della gestione di qualità per SIPRAL.
Obiettivo della Direzione Operativa e di Produzione, unitamente al reparto Qualità, è quello di garantire la rispondenza dei prodotti di ciascuno dei brand attivi alle ricette, soprattutto in termini di salute e sicurezza dei consumatori.

Tutte le fasi della produzione sono monitorate dal reparto qualità e gli addetti alla produzione hanno ricevuto la formazione specifica, al fine di essere in grado di eseguire i compiti loro assegnati, nel rispetto delle norme e delle specifiche formulazioni prodotte.

A tale scopo SIPRAL, oltre a rispettare i requisiti di igienicità e buona prassi produttiva previsti dalle normative in vigore per il comparto dei produttori alimentari di appartenenza, quali, il Regolamento CE 852/2004 e le procedure basate sui principi del sistema HACCP (Hazard analisys and critical control points), ha ottenuto una serie di certificazioni volontarie per la qualità relative alle proprie tipologie produttive.

Come già detto la maggior parte di queste certificazioni richiede che le aziende ottengano il riconoscimento degli organi di accreditamento della loro effettiva aderenza allo standard, tra gli altri requisiti, molte certificazioni includono anche il rispetto ed applicazione dei principi della sostenibilità alle aziende richiedenti.

SIPRAL operando in un contesto nazionale ed internazionale si è dotata negli anni dei seguenti standard di qualità:

BRC-IFS, sono tra gli standard di qualità più diffusi tra le aziende alimentari interessate ad operare sul mercato della Gran Bretagna, Germania, Francia ed in generale del nord Europa, mercati nei quali questi due elementi distintivi della qualità applicata alla produzione e commercializzazione dei prodotti, è divenuta essenziale, per l'accesso alle grandi catene distributive della GDO.

Le rispettive certificazioni sono valide in SIPRAL per i brand margarina e sfarinati, mentre nel 2023 è in corso di ottenimento il riconoscimento degli standard BRC-IFS per le produzioni del reparto cioccolato.
Entrambi gli standard pongono la loro massima attenzione sui principi di salute sicurezza alimentare, oltre a dare enfasi agli aspetti principali del rispetto delle normative di applicazione delle norme HACCP da parte delle aziende certificate.
Le aziende riconosciute aderenti allo standard devono infatti dimostrare, con procedure interne e audit esterni, la loro conformità per ottenere il certificato di accreditamento agli standard.

BIOLOGICO, è una certificazione specifica che recepisce i dettami delle leggi in materia di etichettatura delle produzioni biologiche. I regolamenti legislativi che attuano tali disposizioni sono rispettivamente; il Regolamento CE 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e il Regolamento CE 889/2008 che definisce la modalità di applicazione del precedente in tutti gli ambiti siano essi agricoli o industriali.
Entrambi questi regolamenti hanno trovano applicazione nei processi produttivi di SIPRAL e sono stati accreditati da CCPB per i processi e le produzioni che utilizzano materie

prime di origine biologica. L'ente certificatore, viste le risultanze di conformità presentate, ne ha definito l'utilizzo nei brand di SIPRAL dedicati alla produzione di margarine, di preparati per la produzione di pane e prodotti da forno. Tali produzioni possono quindi ricevere l'etichettatura in conformità ai regolamenti già citati.

RSPO-(STD-P05T05-002-V2 del 01.02.2020), questo standard di certificazione garantisce al consumatore che le materie prime utilizzate, in questo caso olio di palma, siano di origine controllata secondo i dettami previsti. In particolare, questa certificazione, recepisce al suo interno i principi di attuazione della sostenibilità sia nei processi di coltivazione che in quelli di trasformazione dei prodotti delle culture, garantendo così anche il rispetto dei principi di trattamento sociale, economico e ambientale alla base del concetto stesso di sostenibilità.

KOSHER, la certificazione Kosher è limitata ai prodotti sfarinati per i quali vengono acquistati semilavorati aderenti alla certificazione e trasformati all'interno del reparto di lavorazione farine di SIPRAL.
L'ottenimento e la conferma della certificazione, come per gli altri standard, sono soggetti al controllo da parte dell'ente certificatore specifico Kosher.

2.5.2 Non conformità dei prodotti

La trattazione delle non conformità è regolata dal "Manuale delle Qualità" di SIPRAL che recepisce i dettami dei principali standard di certificazione che abbiamo visto nel precedente paragrafo.
Durante la riunione giornaliera, vengono esaminati dalla Direzione Operativa, dalla Produzione e dalla Qualità eventuali episodi di non conformità e ne vengono analizzate le cause definendo, se necessario, eventuali azioni correttive di natura organizzativa e/o tecnica mirate a evitare il ripetersi dell'evento.

Oltre alla presa in carico giornaliera, come previsto nel manuale qualità, ogni episodio di non conformità viene registrato e codificato secondo una scala di gravità e registrato in conformità all'analisi eseguita sulle cause e sulle azioni da attuare per evitare il ripetersi dell'anomalia.

In occasione del "Riesame della Direzione", che avviene annualmente, vengono ulteriormente analizzati i dati di tutte le anomalie riscontrate e i relativi indicatori di performance (KPI), conseguentemente vengono definite le azioni correttive ulteriori in base alla dinamica di ciascun episodio di non conformità.

Nella tabella che segue vediamo il riepilogo delle non conformità registrate nel biennio 2021-2022 relativo al presente rapporto.

Brand attivi	2021		2022		Anno 2021-2022 %	Anno 2021-2022 %
	n° episodi anno	Kg. Totali	n° episodi anno	Kg. Totali	Incidenza n° eventi	Incidenza Kg
Cioccolato						
Malconservato			1	114		
Non Conformità	6	1404	3	318	50,0%	22,6%
Accordo Commerciale	14	3822	7	3883	50,0%	101,6%
Errore	3	1290	4	2172	133,3%	168,4%
Rotto		0	2	40	N.A	N.A
Totale cioccolato	23	6516	17	6527	73,9%	100,2%
Margarina						
Malconservato	1	270	1	40	100,0%	14,8%
Non Conformità	7	3300	2	1870	28,6%	56,7%
Accordo Commerciale	22	11616	15	9456	68,2%	81,4%
Errore	11	2473	10	3022	90,9%	122,2%
Rotto	11	150	9	332	81,8%	221,3%
Totale Margarina	52	17809	37	14720	71,2%	82,7%
Farine						
Malconservato	3	385	1	15	33,3%	3,9%
Non Conformità	2	387	2	150	100,0%	38,8%
Accordo Commerciale	7	2675	5	1065	71,4%	39,8%
Errore	5	1955	4	495	80,0%	25,3%
Rotto	8	120	11	175	137,5%	145,8%
Totale Farine	25	5522	23	1900	92,0%	34,4%
N° Totale non conformità	100	29847	77	23147	77,0%	77,6%

Tabella 8. Non conformità del biennio 2021-2022

La tabella riporta cinque tipologie in cui vengono raggruppate le segnalazioni e famiglie di non conformità che possono venire generate, sia nel contesto aziendale, che durante il trasporto dei prodotti finiti alla GDO o al cliente finale.

Vediamo il significato di ciascun termine che raggruppa le diverse famiglie di non conformità:

- **Mal conservato**, si intende non perfettamente conservato dal cliente nel proprio magazzino di ricevimento, quindi per il cioccolato e la margarina, principalmente, riguarda i gradienti di temperatura delle celle di conservazione (ove necessario), oppure, per le farine può riguardare come viene gestito l'immagazzinaggio, dato che tali prodotti necessitano di temperatura e umidità controllate.
- **Non conformità**, è rilevata una non conformità interna allo stabilimento SIPRAL o esterna, sono fattori che possono pregiudicare le caratteristiche del prodotto, siano essi di formulazione e/o di altra natura (esempio non idoneità del packaging)

- **Accordo commerciale**, il prodotto viene ritirato perché giudicato dal cliente non idoneo rispetto alla ricetta specifica e, dopo i controlli di qualità per verificarne l'idoneità, inviato ad altri clienti con esigenze rispondenti
- **Errore,** è stato inserito un ordine errato, oppure è stato fatto un errore di logistica per cui è stata inviata una referenza diversa da quella richiesta dal cliente
- **Rotto,** il prodotto viene danneggiato nell'involucro esterno durante le fasi di carico/scarico o trasporto, comunque durante la manipolazione fisica per il trasferimento e la consegna al cliente

Analizzando i dati esposti nella **tabella 8**, è possibile fare alcune considerazioni circa l'andamento della qualità in SIPRAL, esaminando le differenze tra i due anni 2021-2022, per ciascuna delle famiglie di prodotti:

- **Cioccolato**, per questa famiglia di prodotti si evidenzia una diminuzione delle non conformità rilevate di circa il 26%, una eguaglianza negli episodi di recupero dei prodotti e un aumento degli errori di formulazione degli ordini. E 'presente una sostanziale parità del numero di chilogrammi totali di prodotto che è interessato da problemi qualitativi.
- **Margarina,** in questo caso si evidenzia sia una diminuzione degli eventi totali di quasi il 30% ed una diminuzione dei quantitativi di prodotto soggetto a verifica de17% circa. Si registra una diminuzione delle non conformità controbilanciata da un aumento degli errori di inserimento/espletamento degli ordini al cliente anche per questo brand.
- **Farine,** da ultimo l'analisi dei dati di questa famiglia di prodotti evidenzia un sostanziale eguaglianza degli episodi ma una forte diminuzione dei quantitativi di prodotto che hanno avuto problemi qualitativi. In particolare, sono diminuiti come detto i quantitativi di prodotto legati agli errori, agli accordi commerciali e anche alle non conformità qualitative in senso stretto. Si registra infine una crescita delle rotture di prodotti consegnati e/o in transito verso i clienti.

A margine di queste analisi sui dati qualitativi, possiamo rilevare alcune attività di miglioramento dei seguenti processi;

- **Ricevimento e inserimento degli ordini dai clienti**, dai dati che abbiamo analizzato, sia per la famiglia cioccolato che per la margarina, è necessario migliorare il processo di ricevimento delle richieste dai clienti e la conseguente corretta messa in produzione delle referenze richieste
- **Rotture di prodotti**, questa anomalia caratterizza invece il brand delle farine, che evidentemente risente di una tipologia di packaging da rivedere sotto due aspetti, la maggiore tenuta meccanica e nel contempo ottenere un pack con minore incidenza di CO2 equivalente per la sua realizzazione.

Entrambi i temi evidenziati possono ricadere, se correttamente sviluppati, in un minor costo aziendale e allo stesso tempo, in un miglioramento della sostenibilità dei processi produttivi e di distribuzione delle merci.
Questo in un'ottica di miglioramento continuo, è possibile per le conseguenti riduzioni di trasporti necessari a gestire il ricollocamento dei prodotti, nel caso degli errori d'ordine, grazie all'ottimizzare del packaging, rendendolo più sicuro per il conferimento delle farine ai clienti e/o alla GDO, nel caso delle rotture.

3.0 Sostenibilità sociale

3.1 Policy-management e composizione
[GR2-19 GR3-3 GR202-1 GR202-2]

La gestione delle politiche retributive del massimo organo di governo seguono i seguenti criteri:

- Gli alti dirigenti facenti parte del CDA, massimo organo di governo, hanno avuto una retribuzione fissa mensile per il periodo di rendicontazione 2021-2022
- I restanti membri del CDA hanno avuto un emolumento annuale al termine di ciascun anno fiscale

Gli importi degli emolumenti riservati agli alti dirigenti e ai membri del CDA sono stati definiti alla presenza del collegio sindacale.
La gestione dei salari di SIPRAL, per il periodo di rendicontazione, è avvenuta in modo rispondente alle normative e leggi dello stato italiano.
In generale l'inquadramento dei dipendenti sia di sesso maschile che femminile è avvenuto con salario minimo di base, poi durante gli anni di presenza continuativa in azienda, ha ottenuto degli incrementi salariali normati dal contratto del lavoro della categoria alimentaristi oleari.
La tabella 9, mostra il rapporto tra i salari base e quelli erogati per genere e inquadramento professionale. Il salario minimo locale è assente come concetto, in quanto, ogni tipologia di azienda rientra in un contesto ben definito, che integra anche la contrattualistica retributiva per ciascun livello di inquadramento.

Tipo di inquadramento	2022		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Manager	N.A.*	169%	N.A.*	192%
Middle Manager	120%	120%	122%	122%
Specialized Workers	114%	114%	118%	118%
Specialized Workers	104%	104%	107%	107%
Specialized Workers	102%	121%	104%	125%
Other Workers	N.A.*	109%	N.A.*	111%

Tabella 9. Rapporto tra salario base standard per genere, categoria professionale e inquadramento
*Non Applicabile in quanto non presenti Manager Donne

I dati della tabella riprendono, come detto, il raffronto tra la paga base di ciascun inquadramento e la retribuzione per genere. In particolare, per gli Specialized Workers, vengono mostrate le differenze declinate per livello di inquadramento. Il raffronto evidenzia in un solo caso una differenza di trattamento economico tra i sessi.

L'alta dirigenza di SIPRAL, facente parte del CDA, è a pieno titolo in grado di dirigere l'azienda in tutte le sue scelte strategiche, i membri del CDA appartengono al territorio in cui è insediata l'azienda praticamente dalla sua creazione nella provincia di Cremona avvenuto negli anni Sessanta.

3.2 Remunerazione ed incentivi
[GR2-20 GR2-21 GR2-30 GR3-3]

Gestione delle remunerazioni gennaio 2021- 14 novembre 2022

Le procedure per la determinazione delle retribuzioni in SIPRAL , nel periodo precedente al cambio di proprietà, sono state gestite dal massimo organo di governo, ovvero il CDA. Esse sono state applicate agli aumenti retributivi destinati alla incentivazione dei dipendenti, secondo un piano organico e sostenibile, in funzione della EBITDA consolidata dall'azienda per ciascun anno fiscale.
La dove fossero emerse delle esigenze di incentivazione specifiche, per una categoria di dipendenti o per un singolo, l'amministratore delegato aveva potere di definire il singolo intervento a favore dei/del beneficiario.
Ovviamente nel considerare sia gli emolumenti di incentivazione che gli aumenti veri e propri, l'azienda aveva verificato il posizionamento delle proprie retribuzioni medie per livello di inquadramento, confrontandosi con le istituzioni di riferimento quali l'Associazione Industriali di Cremona, anche e soprattutto al fine di mantenere i livelli retributivi allineati al bacino dei lavoratori presenti sul territorio.
La definizione della retribuzione all'atto dell'assunzione di ciascun dipendente veniva definita, come nella maggioranza delle aziende, dal livello di inquadramento previsto nell'organico aziendale, livello determinato in base al ruolo e alle competenze del candidato scelto.
Poiché nelle riunioni del CDA, venivano esaminate anche le questioni retributive, gli stakeholder presenti venivano resi partecipi delle politiche relative e gli aumenti retributivi poi ratificati in sede di CDA.

Gestione delle remunerazioni 15 novembre 2022 – 31 dicembre 2022

La nuova proprietà di SIPRAL, diversamente di quanto fatto in precedenza, ha invece definito che le politiche retributive dei dirigenti vengano gestite in sede di CDA, mentre le retribuzioni dei lavoratori siano oggetto di definizione da parte del CEO.

Il rapporto di retribuzione totale annuale per il biennio 2021-2022, relativo alla compagine lavorativa di SIPRAL, calcolato secondo le indicazioni del GR2-2, costituisce il rapporto tra la retribuzione del manager e quella totale dei lavoratori in servizio, il dato è illustrato nella seguente tabella:

Riferimento	2022		2021	
	Rapporto	Decremento	Rapporto	Incremento
Rapporto	0,088010024	9,39%	0,10677559	N.A.

Tabella 10. Rapporto tra salario con massima retribuzione e salari di tutti gli altri membri dello staff con indicazione aumento medio

Come si può vedere, sia per effetto del minor numero di addetti per l'esercizio 2022, che per la diminuzione degli emolumenti del manager, si ha una contrazione del rapporto tra le retribuzioni manageriali e generali.
Per quanto riguarda l'inquadramento dei lavoratori SIPRAL, l'azienda fa riferimento, per il periodo di rendicontazione, al contratto nazionale del lavoro per il comparto Industria Alimentare, Olearia-Margariniera.
Non ci sono quindi lavoratori inquadrati con altre forme di contratto.

3.3 Relazioni industriali
[GR3-3 GR415-1]

SIPRAL non ha mai erogato contributi politici in Italia né a organismi presenti localmente sul territorio né a livello nazionale.

3.4 Formazione
[GR3-3 GR404-1 GR404-2 GR404-3]

L'erogazione della formazione ad ogni dipendente costituisce uno degli obiettivi principali per il mantenimento e la crescita delle organizzazioni, SIPRAL aderisce ad un programma di formazione che è stato svolto con regolarità, ed ha subito interruzione solo a causa dell'evento pandemico, i dati relativi sono riportati nella tabella 11:

	2022		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Manager			8	
Impiegati	29,50	5,5	12	3,5
Operai	13,50			
Totale	43	5.5	20	3,5

Tabella 11. Numero medio ore di formazione per categorie dipendenti

A seguire i dati relativi ai seguenti aspetti specifici della formazione in accordo all'informativa GR404-1:

- Numero medio di ore di formazione per dipendente

	2022		2021	
Totale ore	48,5	Rapporto	23,5	Rapporto
N° dipendenti	31	1,56	30	0,78

- Numero medio di ore di formazione per dipendenti di sesso femminile

	2022		2021	
Totale ore	5,5	Rapporto	3,5	Rapporto
N° dipendenti	31	0,17	30	0,11

- Numero medio di ore di formazione per dipendenti di sesso maschile

	2022		2021	
Totale ore	43	Rapporto	20	Rapporto
N° dipendenti	31	1,30	30	0,66

- Numero medio di ore di formazione per categoria di dipendenti per inquadramento

	2022		2021	
Totale ore	Ore	Rapporto	Ore	Rapporto
Manager	0	0	8	2
Impiegati	35	2,05	0	0
Operai	13,50	1,22	15,5	0,91

Tabelle 12. Numero medio ore di formazione per genere e inquadramento

Come risulta evidente, nel corso dell'evento pandemico con apice durante l'anno 2021, soprattutto a tutela della salute delle lavoratrici e lavoratori non è stato possibile erogare in modo normale la formazione in presenza, anche quella in remoto ha incontrato difficoltà, data la necessità di organizzare le sessioni formative di più addetti contemporaneamente; quindi, molte delle iniziative programmate hanno dovuto essere posposte al 2022.
La formazione erogata per i dipendenti nel periodo di rendicontazione ha riguardato in massima parte quella relativa ai temi della sicurezza regolati dal D. Lgs 81/08, e relativa ai seguenti ambiti:

- Formazione periodica degli addetti all'utilizzo carrelli elevatori
- Formazione dei lavoratori preposti
- Aggiornamento periodico e schedulato sulla sicurezza per i lavoratori

Una lavoratrice ha beneficiato di un corso di formazione specifico in ambito fiscale, per adeguare le proprie conoscenze in materia.
SIPRAL, non ha previsto piani di prepensionamento né di ricollocamento dei propri dipendenti, non avendone necessità dato il bassissimo turn over del personale.

3.5 Gestione della crescita e carriera aziendale

[GR3-3 GR401-1 GR401-2 GR401-3 GR402-1]

	2022			2021		
	Uomini	Donne	Regione	Uomini	Donne	Regione
< 30 anni	1		Lombardia			
>30-50< anni	1	1	Lombardia	3		Lombardia
>50 anni				1		Lombardia
Totale %						

Tabella 13. Dipendenti in ingresso

	2022			2021		
	Uomini	Donne	Regione	Uomini	Donne	Regione
< 30 anni						
>30-50< anni	1		Lombardia			
>50 anni	2		Emilia	2	Lombardia	
Totale %						

Tabella 14. Dipendenti in uscita

Il trattamento dei dipendenti di SIPRAL avviene secondo le disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il comparto dei lavoratori Alimentaristi Oleari-Margarinieri, questo garantisce il trattamento uniforme dei lavoratori che svolgono orari part time e normali.
La medesima normativa (C.C.N.L.), definisce il trattamento di congedo parentale per entrambi i generi, garantendo la parità di trattamento tra i sessi, ed anche per quanto concerne le modifiche operative con cambio di mansione dei lavoratori, vengono rispettati i dettami del contratto di lavoro di cui sopra e le norme relative alla sicurezza. Il D. Lgs 81/08 prevede la formazione/informazione di ciascun lavoratore per la propria specifica mansione. Tale procedura, è importantissima in caso di cambio di mansione, in

quanto in presenza di un nuovo incarico, il soggetto deve apprendere le norme di comportamento ed i pericoli ad esso legate.

3.6 Diversità e rispetto dei diritti umani

[GR3-3 GR405-1 GR405-2 GR406-1 GR407-1 GR408-1 GR409-1 GR411-1]

Gli organi di governance della gestione 2021-2022 hanno avuto al loro interno una persona di genere femminile, il cui inquadramento in azienda non era di manager.
Non vi sono altre segnalazioni particolari di differenze relative alle categorie vulnerabili e altri indicatori di diversità all'interno della compagine di governance e dei lavoratori presenti in azienda.
Come riportato in Tabella 9 del presente documento, non vi sono differenze significative tra e retribuzioni a parità di genere ad eccezione di un solo livello di inquadramento degli "Specialized Workers".
Nella storia aziendale di SIPRAL non risultano episodi di discriminazione tra generi e a causa della provenienza del personale impiegato.
Alcune materie prime provengono da importatori situati in Europa, i cui prodotti sono provenienti da altri continenti nei quali le popolazioni potrebbero essere costrette a forme di coercizione e avere impossibilità di associarsi per difendere i propri diritti.
La cura di SIPRAL è stata ed è quella di verificare, attraverso i questionari di qualità inviati ai propri fornitori, che essi si affidino ad aziende per la produzione delle materie dotate di certificazione etica e di rispetto dei valori umani delle popolazioni di origine che si occupano delle piantagioni.
Tali verifiche, sono specificatamente richieste da alcune delle certificazioni in possesso di SIPRAL e citate nel paragrafo 2.5 del presente documento. Le certificazioni includono anche gli aspetti riguardanti:

- il lavoro minorile, la cui assenza è specificatamente presente nei protocolli di controllo e audit dei fornitori presenti nei paesi in via di sviluppo
- il lavoro forzato che ricade nelle medesime considerazioni di quello minorile e perciò fa parte dei controlli effettuati dai certificatori

Per quanto riguarda violazioni dei diritti delle popolazioni indigene non si ritiene siano applicabili al contesto in cui opera SIPRAL.

3.7 Sicurezza e salute

[GR3-3 GR403-1 GR403-2 GR403-3 GR403-4 GR403-5 GR403-6 GR403-7 GR403-8 GR403-9 GR403-10 GR410-1]

SIPRAL da sempre ha avuto attenzione al tema della sicurezza sul lavoro con piena aderenza alle normative legislative italiane in materia di sicurezza del lavoro costituite dal D. Lgs 81/08.
Gli obblighi di legge della normativa sono ampi ed esaustivi della materia sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nel caso di SIPRAL sono state adottate tutte le misure necessarie derivanti dalla analisi dei rischi specifici delle proprie produzioni, tale analisi è inserita nel "Documento di Valutazione dei Rischi" (DVR) in vigore e continuamente aggiornato.
Vediamo nello specifico gli ambiti di applicazione del documento:

I. NOTIZIE GENERALI RELATIVE ALL'IMPRESA
II. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO, CON ILLUSTRAZIONE DEGLI ELEMENTI RILEVANTI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
III. COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI (RISORSE INTERNE E

RAPPRESENTANZE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA) NONCHÉ' PROFESSIONALITÀ' ESTERNE, CUI SI E' FATTO RICORSO
IV. ELEMENTI ORGANIZZATIVI SVILUPPATI, A TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI
V. REGIME GIURIDICO DELLA PREVENZIONE
VI. POLITICA AZIENDALE A TUTELA DEI LAVORATORI
VII. IGIENE DEL LAVORO
VIII. STRESS LAVORO-CORRELATO
IX. SERVIZI SANITARI / PRIMO SOCCORSO / SORVEGLIANZA SANITARIA
X. SICUREZZA DEL LAVORO/ANTINFORTUNISTICA
XI. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO
XII. PROTEZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI
XIII. IMPIANTISTICA ELETTRICA
XIV. VERIFICHE PRELIMINARI (1° IMPIANTO) E PERIODICHE
XV. INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI
XVI. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
XVII. INFORMAZIONE/FORMAZIONE DEI LAVORATORI
XVIII. LAVORATRICI MADRI
XIX. PROTEZIONE DEI GIOVANI SUL LAVORO
XX. LAVORO NOTTURNO
XXI. TUTELA DEL LAVORO INTERINALE
XXII. MANSIONI CHE EVENTUALMENTE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI
XXIII. PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE
XXIV. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE IL LAVORO
XXV. INDIVIDUAZIONE/VALUTAZIONE DEI RISCHI, PER MANSIONE LAVORATIVA
XXVI. MISURE INTEGRATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Come si può vedere dall'indice del documento, è inserita la trattazione completa della materia sicurezza e salute specifica per il contesto operativo di SIPRAL, relativo alla sede operativa di Bagnolo Cremasco.
Le mansioni dei lavoratori individuate dal documento tenendo conto delle diverse tipologie di attrezzature impiegate, e delle attività lavorative effettivamente svolte, le mansioni/attività che espongono i lavoratori a rischi specifici presso stabilimento di Bagnolo Cremasco, risultano le seguenti:

- addetti all'uso di gas tossici (ammoniaca)
- addetti alla lavorazione farine, per la possibile presenza di atmosfere esplosive
- addetti all'uso dei carrelli elevatori per la movimentazione merci
- addetti ai reparti margarina e cioccolato quando operanti in periodo notturno

Nei riguardi dei lavoratori addetti a tali mansioni l'azienda ha assicurato l'erogazione di informativa e di formazione teorica, inoltre sono state stato sviluppate, ove del caso, specifiche procedure operative.
Tenendo conto del grado di scolarità, dell'esperienza specifica e dell'anzianità aziendale, la formazione erogata e gli elementi procedurali predisposti risultano adeguati e sufficienti.
È comunque prevista, con scadenze specifiche, a favore dei lavoratori addetti alle mansioni di cui sopra, una ripresa formativa, in ottemperanza all'art. 28 comma 2 lett. f) del D.lgs. 81/2008, ed in conformità ai contenuti dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
Vi è inoltre una ulteriore identificazione, quella relativa ai rischi specifici per mansione dei lavoratori che vengono inseriti in un medesimo contesto, in quanto tutti gli addetti alla

stessa tipologia lavorativa sono soggetti ad analogo livello di rischio, ed i risultati di detta valutazione vengono riportati, mansione per mansione, in apposite "Schede di Analisi e Valutazione dei Rischi".
Tali risultati raccolti nelle "Schede di Analisi e Valutazione dei Rischi" relativi alla mansione, possono essere integrati da Schede di Valutazione Individuali, qualora vi siano rischi sensibili particolari ed aggiuntivi rispetto a quelli di mansione, non rilevati nell'analisi generale, legati ad es.:

- allo stress lavoro-correlato (quando vi siano situazioni particolari, con sintomi ben evidenti, resi espliciti dalla vigilanza primaria e da formali segnalazioni del medico competente);
- alle lavoratrici in stato di gravidanza, per le quali potrebbero essere presenti variazioni posturali tali da favorire l'insorgenza di disturbi dorso/lombari, sì da giustificare, per le lavoratrici in questione, la modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro;
- alla differenza di genere (in particolare in relazione ai rischi derivanti da MMC);
- all'età (in particolare in riferimento ai minori);
- alle limitazioni per lo svolgimento di lavoro notturno.

Di seguito l'elenco delle mansioni identificate analizzando le modalità operative che si svolgono all'interno dello stabilimento di SIPRAL, per ciascuna mansione sono inserite nella scheda:

- la descrizione dell'attività lavorativa svolta
- gli elementi di pericolo / fattori di rischio individuati come degni di attenzione per l'igiene e la sicurezza del lavoro;
- le misure di prevenzione e protezione adottate, (ivi comprese misure tecniche, misure organizzative /procedurali e DPI forniti);
- livelli / indici di esposizione agli agenti fisici e chimici;
- la valutazione del rischio, con il peso attribuito alla gravità del danno (indice GD), il peso attribuito alla probabilità di accadimento (indice P) e la gravità del rischio risultante (indice GR);
- l'individuazione e descrizione delle possibili azioni migliorative

Le schede vengono denominate come sottoindicato, in rapporto ai reparti e alle mansioni lavorative svolte:

I. MARGARINA
AVR-I.1 – Addetti scarico autobotti
AVR-I.2 – Addetti alla preparazione margarina
AVR-I.3 – Addetti produzione/confezionamento margarina
AVR-I.4 – Addetti confezionamento margarina sciolta

II. CIOCCOLATO
AVR-II.1 – Addetti alla preparazione impasti cioccolato e creme
AVR-II.2 – Addetti imballaggio e confezionamento cioccolato in gocce o dischi

III. SEMILAVORATI IN POLVERE
AVR-III.1 – Addetti miscelatore sfarinati e confezionamenti

IV. SERVIZI GENERALI
AVR-IV.1 – Magazzinieri/Addetti al carico automezzi mediante ribalte

AVR-IV.2 – Manutentori
AVR-IV.3 – Addetti Laboratorio C.Q.
AVR-IV.4 – Dirigenti e Quadri tecnici
AVR-IV.5 – Addetti agli uffici amministrativi e commerciali (VDT ≥ 20 ore)
AVR-IV.6 – Addetti agli uffici amministrativi e commerciali (VDT < 20 ore

Per brevità non si riportano le schede in questa sede, ma quanto finora mostrato rende evidente quanto l'attenzione al tema di sicurezza e salute sul lavoro sia al primo posto negli intenti operativi di SIPRAL.
La partecipazione dei lavoratori al tema della sicurezza è assicurata dal coinvolgimento del RLS (Rappresentante di Lavoratori per la Sicurezza), che viene coinvolto ogni qualvolta sia necessario analizzare i dati relativi agli indicatori della sicurezza, quali i "Near Miss" e gli altri fattori e comunque annualmente per la riunione di sicurezza prevista dal D. lgs 81/08.
Proprio i "Near Miss", cioè le segnalazioni dei "quasi infortuni", sono un valido strumento di comunicazione da parte dei lavoratori di eventuali situazioni di pericolo potenzialmente presenti in azienda e che vanno risolte. Tale comunicazione se presente, viene presa in esame tutte le mattine nella riunione operativa nella quale si svolge anche l'analisi di possibili infortuni verificatisi.
Lo scopo è quello di intervenire tempestivamente e impedire il verificarsi di incidenti dove già segnalato dai near miss.
Oltre a comunicare ai propri diretti superiori eventuali problematiche di sicurezza, tutti i lavoratori sono stati formati ad utilizzare l'apposito contenitore, posto in ingresso agli uffici e destinato alla libera comunicazione di tutti verso la direzione aziendale.
Per quanto riguarda le aziende di servizi e/o altro operanti con continuità e/o saltuariamente nello stabilimento di SIPRAL, viene redatto un DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) da parte di RSPP (Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione), allo scopo di identificare i pericoli generati dall'attività del fornitore e quelli presenti in azienda e rendere consapevoli entrambe le parti delle misure di prevenzione da adottare al fine di limitare i rischi di infortunio.
Tutti i documenti sono firmati da entrambe le parti e archiviati presso il servizio di prevenzione dello stabilimento.
La formazione di tutti i lavoratori, come abbiamo visto nel precedente paragrafo 3.4, segue i dettami stabiliti e identificati essere i più consoni ai rischi effettivamente presenti in SIPRAL. A questo proposito, il DVR, definisce per ogni mansione i rischi propri e, conseguentemente, viene attuato un piano di formazione/informazione del lavoratore.
Sono altresì gestite le problematiche relative alla salute dei lavoratori tenendo presente sia i fattori relativi ai movimenti ripetitivi, quelli relativi al microclima del posto di lavoro, e in generale alle problematiche posturali degli addetti agli uffici per i quali sono previsti i controlli riservati ai video terminalisti.
Tutti i lavoratori di Sipral sono coperti dal sistema di gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Per quanto riguarda le maestranze "somministrate", cioè lavoratori appartenenti a cooperative esterne che forniscono la manodopera in outsourcing, la loro gestione è regolata tramite uno specifico DUVRI, che identifica i rischi interferenti presenti, tale documento e la formazione/informazione dei lavoratori stessi, garantiscono la corretta gestione dei rischi presenti nei reparti SIPRAL in cui essi lavorano.

Nel periodo di rendicontazione si sono registrati questi infortuni e il relativo tasso calcolato come da informativa GR403-9:

Riferimento	**2022**	**2021**
Numero Infortuni	1	1
Motivazione	Taglio dito durante manovra su boccaporto serbatoio	Distorsione ginocchio dovuto a inciampo durante il movimento
Tasso di infortunio/ore lavorate anno	n° infortuni/ore totali lavoratori x 200.000= **3,33333**	n° infortuni/ore totali lavoratori x 200.000= **3,22580**

Tabella 15. Tasso di infortuni

Come si vede il tasso di infortuni registrato è basso, in leggera crescita nel 2022 a causa del numero complessivo di lavoratori passato da 31 nel 2021a 30 unità nel 2022 e non per motivi riguardanti le dinamiche degli eventi occorsi.
Il trattamento di entrambi gli infortuni è avvenuto con le seguenti modalità:

- Per la distorsione, formazione/informazione del lavoratore e dei colleghi che ricoprono medesima mansione
- Per il taglio, installazione di cartellonistica e formazione/informazione per il lavoratore e dei colleghi con analoga mansione

Nel corso del periodo di rendicontazione, ma estendendo il periodo anche dalla nascita della sua attività, SIPRAL non ha mai ricevuto denunce da lavoratori per malattie professionali.
Data la assenza totale di casi legati a problematiche relative ai diritti umani, l'azienda non ha ritenuto di attivare alcun corso di formazione nel merito per i propri lavoratori.

3.8 Comunicazione interna
[GR3-3 GR2-26]

Come abbiamo già avuto modo di rendicontare in altri punti del presente rapporto, le informazioni interne all'organizzazione aziendale, sono facilitate dai seguenti fattori, la disponibilità dei vertici aziendali a recepire direttamente le comunicazioni dai lavoratori, attraverso i responsabili di reparto e la presenza della casella delle comunicazioni lavoratore/azienda.
Durante la riunione giornaliera svolta dalla Direzione Operativa, vengono trattati, oltre ai temi relativi alla sicurezza e ambiente, anche i temi concernenti l'organizzazione e le eventuali richieste dei lavoratori, che possono avere connotazione di richiesta specifica della persona o essere relative all'operatività in stabilimento.
In presenza di richieste, la direzione si attiva in modo da rispondere in tempi brevi alle segnalazioni, dando così contezza della presa in carico dell'argomento verso i/il lavoratore.

3.9 Sostenibilità verso i clienti/ fornitori

Citando il diagramma di materialità del paragrafo 2.1, è evidente l'importanza del tema di governance e business etico per gli stakeholders. Questi aspetti specifici coinvolgono le politiche dell'azienda nei confronti dei clienti, dei fornitori, e in generale l'immagine del marchio SIPRAL sul mercato nazionale ed internazionale.

Nei paragrafi seguenti vedremo come questo impegno dell'azienda per la sostenibilità si coniuga nel concreto con le politiche di marketing, innovazione e di soddisfazione del cliente.

3.9.1 Prodotto/ etichettatura [GR3-3 GR417-1 GR417-2 GR417-3]

Il "Manuale della Qualità" di SIPRAL risponde per tutte e tre le linee di prodotto con procedure specifiche per l'emissione ed il controllo delle etichette con cui contrassegnare i prodotti finiti in uscita dalla produzione.

Il contenuto di ciascuna confezione viene etichettato in fase di produzione e quindi rilevato dal sistema gestionale per il tracciamento delle confezioni, questa procedura permette di avere la possibilità di rintracciare le materie prime, mettendo in relazione il codice a barre delle confezioni dei prodotti finiti con il lotto di produzione e di conseguenza con le materie prime e gli impianti produttivi che li hanno generati.

Queste procedure funzionali sono obbligatorie per ricevere le certificazioni BRC-IFS di cui è dotata SIPRAL nei reparti margarina e farine, mentre, pur essendo il sistema già attivo per il brand cioccolato, è in fase di ottenimento nel 2023 la certificazione del reparto medesimo secondo gli standard BRC-IFS.

Non risultano episodi di non conformità, che possano avere generato sanzioni e/o penali da parte delle autorità competenti in materia.
Non risultano episodi di non conformità concernenti le comunicazioni di marketing che abbiano violato le leggi italiane sulla privacy dei clienti e/o delle istituzioni.

3.9.2 Comunicazione e soddisfazione del cliente [GR3-3 GR418-1]

Non sono stati individuati, nel periodo di rendicontazione 2021-2022, reclami in merito alla violazione della privacy dei clienti.
L'azienda utilizza procedure conformi al trattamento dei dati, conservando le informazioni secondo i dettami specifici del GDPR, regolamento Europeo (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (Privacy e Tutela dei Dati Personali – GDPR 679/2016).

3.10 Sostenibilità verso la comunità

3.10.1 Gestione delle relazioni con la comunità [GR3-3 GR413-1 GR413-2]

Il contesto operativo di SIPRAL è situato in un'area industriale adibita alla presenza di sole attività industriali o commerciali.

Tale contesto fisico, ha permesso negli anni, durante lo sviluppo dell'attività di SIPRAL, di crescere sempre in conformità ai regolamenti locali e nazionali, e quindi di essere sempre rispondente alle aspettative delle comunità locali senza incidere negativamente nel contesto in cui è inserita.
Gli impatti legati all'attività industriale di SIPRAL, risultano essere limitati, sia in termini di emissioni dirette che indirette (come illustrato nel capitolo 4.0).

Dal punto di vista sociale, la sua presenza nel tessuto produttivo di Bagnolo Cremasco ha inciso positivamente sulle opportunità lavorative del contesto circostante, senza per questo, come si diceva, costituire un impatto negativo nei confronti dell'ambiente.

Pertanto, non si sono mai registrati contenziosi con la comunità locale e/o con le aziende vicine per qualsiasi tipo di questione.

3.10.2 Coinvolgimento degli stakeholders. [GR3-3 GR414-1 GR414-2]

Come già si è avuto modo di comunicare, alcuni degli standard di certificazione impongono l'invio di questionari di valutazione dei fornitori da parte di SIPRAL.
Tali prassi coinvolgono anche gli aspetti sociali, che per i fornitori che si trovano nei paesi di sviluppo impone il rispetto delle basilari regole di rispetto sociale.

Tuttavia, come già abbiamo avuto modo di chiarire, il rapporto di SIPRAL, per i prodotti soggetti a provenienza da paesi in via di sviluppo, avviene con aziende intermediarie che si occupano del trasporto via mare e delle successive lavorazioni sul territorio UE.

I questionari di conformità vengono pertanto compilati dai soggetti posti nella comunità europea, che a loro volta delegano agli enti certificatori il compito di esercitare pressione e controllo sui paesi di origine delle materie prime, affinché le aziende presenti ottemperino alle regole di rispetto dei diritti umani e dell'etica in generale.

È evidente che le leve di controllo da parte di SIPRAL, si situano nella scelta di un fornitore certificato presente sul mercato europeo, il quale, attraverso le sue certificazioni si avvalga di fornitori di prodotto presenti nei paesi di origine a loro volta certificati.

Questo, ad esempio, è il caso della certificazione RSPO, di cui è dotata SIPRAL, che garantisce la conformità sociale nei paesi di origine unitamente al rispetto dei diritti sociali.

4.0 Sostenibilità ambientale ed energetica

I temi di sostenibilità ambientale ed energetica sono centrali alla sostenibilità, anche se abbiamo visto come si declinano anche le altre due componenti fondamentali del concetto stesso di sostenibilità, cioè, il rispetto delle regole economiche ivi comprese la tassazione e la gestione dei fornitori e quella relativa al rispetto delle persone, attraverso la compliance di trattamento dei generi e delle diversità.
A seguire con i paragrafi del presente capitolo il rapporto ci consente di esplicitare tutti i "numeri" della materialità legata agli impatti fisici aziendali.

4.1 Politiche ambientali e sistemi di gestione

[GR3-3 GR301-1 GR301-2 GR308-1 GR308-2]

SIPRAL è dotata, come previsto dalle leggi italiane, di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) secondo il D.P.R. 59/2013. Questa legge prevede per le medie imprese una gestione ottimizzata degli impatti ambientali, normando i seguenti aspetti principali che vengono correntemente gestiti in azienda:

- Autorizzazione generale
- Autorizzazione agli scarichi
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- Comunicazione in materia di rifiuti

La gestione dell'AUA è demandata all'organizzazione operativa dell'azienda che gestisce quindi, in ottemperanza a quanto autorizzato, i seguenti aspetti:

1. La presenza di un serbatoio di accumulo dei reflui dai processi di lavorazione dello stabilimento che vengono conferiti, previa analisi chimica di controllo, ad una organizzazione certificata per il corretto smaltimento
2. L'area temporanea di deposito rifiuti che viene gestita con registro di carico/scarico e dichiarazione MUD annuale, formulario di identificazione dei rifiuti, classificazione e caratterizzazione dei medesimi
3. Le emissioni in atmosfera secondo le modalità di analisi e la frequenza prevista nella autorizzazione AUA
4. Le denunce dei prelievi idrici dai 2 pozzi artesiani facenti parte del complesso aziendale

La tabella che segue identifica i quantitativi di olio che sono stati utilizzati come lubrificanti per le attrezzature aziendali, nel periodo di rendicontazione 2021-2022:

Tipologia	Kg. 2022	Kg. 2021
Olio Lubrificante	190	180

Tabella 16. Quantitativi di olio utilizzati

La tabella che segue identifica i quantitativi di carta, cartone e plastica necessari per consentire il confezionamento del prodotto finito:

Tipologia	Tonn. 2022	Tonn. 2021
Carta	26,3	16,9
Plastica	46,7	50,2
Cartone	60,1	70
Acciaio - Allumino	6,2	4,9

Tabella 17. Quantitativi di materiali di imballaggio per il confezionamento

Come possiamo vedere dalla tabella 17, le differenze tra il 2022 ed il 2021 hanno riguardato la tipologia di imballi utilizzati, in particolare la carta, la cui crescita è stata giustificata dalla crescita degli imballi di margarina prodotti, così come per la plastica si registra una contrazione come conseguenza del minor numero di confezioni prodotte. Anche i cartoni, a fronte comunque di un aumento dei volumi produttivi del 2022, hanno subito una contrazione, segno comunque di una maggiore attenzione da parte dei consumatori verso l'utilizzo di imballi riciclabili.
Da parte di SIPRAL possiamo identificare una maggiore attenzione alla generazione di scarti in produzione, fattore governato da una più attenta gestione degli sprechi e conseguentemente alla sostenibilità.

4.2 Uso dei materiali e prodotti recuperati per il confezionamento

[GR3-3 GR301-3]

SIPRAL, per il confezionamento dei propri prodotti non utilizza materiali riciclati. La logica di salvaguardia igienica e la sicurezza alimentare che ne deriva, costituiscono per le aziende del comparto alimentare un impegno per il momento all'utilizzo di contenitori nuovi.
È noto che sono in corso di implementazione contenitori parzialmente e/o totalmente realizzati con plastica riciclata; tuttavia, va verificata con attenzione la loro certificazione e di conseguenza la compatibilità con il processo produttivo di SIPRAL. Queste iniziative sono parte dei progetti di innovazione per il biennio 2023-2024.

4.3 Emissioni gas serra – Metano GHG

[GR3-3 GR305-1 GR305-2 GR305-3 GR305-4 GR305-5 GR305-6 GR 305-7]

Nel corso di questa analisi prenderemo in esame le emissioni generate sia dalle emissioni dirette che quelle definite di tipo indiretto.
Nelle produzioni di SIPRAL non sono presenti apparecchiature né processi che utilizzano gas di tipo ODS; pertanto, non è necessaria la rendicontazione relativa a questo tipo di emissioni. Lo stesso dicasi per le emissioni di NOx, ossidi di azoto e SOx in quanto non presenti e non utilizzate in azienda.

4.3.1 Emissioni gas effetto serra dirette (scope 1)

Per quanto riguarda l'emissione diretta dei gas serra di SIPRAL (GHG), utilizzeremo la norma di rifermento il **GHG Protocol** e **ISO 14064.**
Possiamo identificare i principali ambiti di emissione da parte dell'azienda e quindi quantificarne il dato di emissione relativo al perimetro di rendicontazione:

- **Emissioni dirette dal consumo di metano (CH4) (Scope 1)** dei 2 generatori ad olio diatermico installati in fabbrica allo scopo di produrre vapore saturo per il riscaldamento dei serbatoi di stoccaggio olio, oltre agli altri generatori locali posti in corrispondenza della palazzina uffici e produzione cioccolato
- **Emissioni dirette (GHG) (Scope 1)**, dovute ad eventuale rabbocco delle apparecchiature dotate di pompa di calore e/o compressore frigorifero. Tra queste possiamo enumerare:
    - Celle frigorifere
    - Sistemi di condizionamento uffici
    - Sistemi di condizionamento reparti produttivi

- **Emissioni indirette, (Scope 2)** sono quelle generate dalla produzione di energia elettrica consumata in azienda proveniente dalle centrali nazionali, tale energia è, ancora per la massima parte, prodotta da centrali a carbone e gas metano, questo comporta, nell'utilizzo di energia da parte delle aziende, l'emissione di CO2 da parte dei generatori situati nel paese. Vi è poi una parte di energia dissipata dalla rete di trasporto anch'essa inserita nei coefficienti di calcolo.

Emissioni dirette da utilizzo metano (Scope 1)

	PF		GAS		ENERGY		CONSUMO ENERGETICO		Indice prestazionale		CO2 emessa (GAS)	
	tons		m3		kWh		tep		tep/t		t	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Jan	500	545	16.966	19.003	71.840	71.718	31	33	0,063	0,061	31,6	35,4
Feb	490	621	18.110	16.853	95.523	67.641	38	30	0,077	0,049	33,7	31,4
Mar	519	843	11.055	13.736	70.782	84.163	26	31	0,050	0,037	20,6	25,6
Apr	514	604	5.284	9.643	46.689	68.853	15	24	0,030	0,040	9,8	17,9
May	551	632	6.914	8.958	62.439	73.803	20	25	0,037	0,039	12,9	16,7
Jun	657	612	7.525	6.937	83.417	70.750	26	22	0,039	0,036	14,0	12,9
Jul	614	616	8.504	8.238	82.309	91.356	26	28	0,043	0,046	15,8	15,3
Aug	480	574	3.332	3.276	36.539	39.670	11	12	0,024	0,021	6,2	6,1
Sep	703	797	1.403	8.242	93.778	91.571	23	28	0,032	0,035	2,6	15,3
Oct	685	728	10.281	8.931	88.107	90.506	29	29	0,043	0,039	19,1	16,6
Nov	692	818	14.621	13.354	106.294	104.844	37	36	0,054	0,044	27,2	24,8
Dec	681	704	13.911	13.806	80.183	89.024	31	32	0,045	0,046	25,9	25,7
TOT	**7.087**	**8.093**	**117.906**	**130.977**	**917.900**	**943.899**	**314**	**331**	**0,044**	**0,041**	**219**	**244**
YTD	**7.087**	**8.093**	**117.906**	**130.977**	**917.900**	**943.899**	**314**	**331**	**0,044**	**0,041**	**219**	**244**

Tabella 18. Consumo di gas ed energia elettrica e produzione di CO2

Come possiamo vedere dalla tabella, le emissioni dirette ricavate dal foglio di rendicontazione mostrano i seguenti dati di emissione:

- **Anno 2021** emissione di **219 tonn** totali di CO2 su 7.087 Tonn di prodotto, rapporto tCO2/T prodotto = 0,03090
- **Anno 2022** emissione di **244 to**nn totali di CO2 su 8.093 Tonn di prodotto, rapporto tCO2/T prodotto = 0,03014

Dai dati sopraesposti si percepisce un lieve miglioramento del dato di emissione in rapporto ai volumi prodotti dallo stabilimento.

Emissioni da apparecchiature di refrigerazione/pompe di calore (Scope 1)

Nella tabella che segue sono raccolte le quantità di prodotti inseriti nelle apparecchiature durante le manutenzioni nel periodo 2021-2022:

	Dati carico gas refrigeranti					
Data di esecuzione	**Matricola**	**Ubicazione**	**Tipo di Gas**	**Quantità Kg**	**GWP**	**Quantità CO2 Kg**
13/01/21	65611337	Cella Panetto 1	R-404A	14,500	3.922	56,870
		TOTALE INTERVENTI 2021				**56,870**
23/06/22	0U001486	MAGAZZINO EX OLEINE	R-448-A	20,000	1.387	27,740
24/06/22	0U001486	MAGAZZINO EX OLEINE	R-448-A	20,000	1.387	27,740
14/09/22	5001028	CELLA VASCH_PAN_3	R-134-a	15,500	1.430	22,170
14/09/22	5001061	CELLA VASCH_PAN_4	R-134-a	15,500	1.430	22,170
20/09/22	5001028	CELLA VASCH_PAN_3	R-134-a	15,500	1.430	22,170
20/09/22	5001061	CELLA VASCH_PAN_4	R-134-a	15,500	1.430	22,170
		TOTALE INTERVENTI 2022				**144,160**

Tabella 19. Emissioni dirette da rifornimento impianti di refrigerazione di CO2

Come evidente dalla tabella 19 nel 2022, a causa di alcune perdite negli impianti è stato necessario intervenire in modo maggiore rispetto al 2021.

4.3.2 Emissioni indirette da produzione energia elettrica (scope 2)

La tabella che segue identifica i valori di energia elettrica prelevati dalla rete nazionale da SIPRAL nel biennio di rendicontazione.

ENERGY		CONSUMO ENERGETICO		Indice prestazionale		CO2 emessa (GAS)		CO2 emessa (ENERGY)	
kWh		tep		tep/t		t		t	
2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
71.840	71.718	31	33	0,063	0,061	31,6	35,4	31,1	31,1
95.523	67.641	38	30	0,077	0,049	33,7	31,4	41,4	29,3
70.782	84.163	26	31	0,050	0,037	20,6	25,6	30,7	36,5
46.689	68.853	15	24	0,030	0,040	9,8	17,9	20,2	29,8
62.439	73.803	20	25	0,037	0,039	12,9	16,7	27,0	32,0
83.417	70.750	26	22	0,039	0,036	14,0	12,9	36,1	30,6
82.309	91.356	26	28	0,043	0,046	15,8	15,3	35,7	39,6
36.539	39.670	11	12	0,024	0,021	6,2	6,1	15,8	17,2
93.778	91.571	23	28	0,032	0,035	2,6	15,3	40,6	39,7
88.107	90.506	29	29	0,043	0,039	19,1	16,6	38,2	39,2
106.294	104.844	37	36	0,054	0,044	27,2	24,8	46,0	45,4
80.183	89.024	31	32	0,045	0,046	25,9	25,7	34,7	38,6
917.900	**943.899**	**314**	**331**	**0,044**	**0,041**	**219**	**244**	**398**	**409**
917.900	**943.899**	**314**	**331**	**0,044**	**0,041**	**219**	**244**	**398**	**409**

Tabella 20. Emissioni indirette da prelievo di energia elettrica dalla rete

Nella colonna "CO2 emessa Energy" vediamo i dati di emissione per i due anni di rendicontazione, come per il gas vi è un lieve miglioramento del rapporto tra Tonnellate di prodotto ed emissioni valgono infatti le seguenti considerazioni:

- **Anno 2021** emissione di **398 tonn** totali di CO2 su 7.087 Tonn di prodotto, rapporto tCO2/T prodotto = 0,05616
- **Anno 2022** emissione di **409 tonn** totali di CO2 su 8.093 Tonn di prodotto, rapporto tCO2/T prodotto = 0,05053

Oltre ai dati energetici di cui sopra dobbiamo evidenziare il risparmio di emissioni dovuto all'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle coperture delle pensiline di parcheggio auto e sulle coperture del reparto cioccolato.

Gli impianti in questione sono stati installati a partire dal 2021 e nel 2022, oltre all'impianto presente sulle coperture dei parcheggi autovetture, è entrato in funzione anche l'impianto installato sulla copertura del capannone cioccolato.

I dati specifici di produzione elettrica da fotovoltaico sono completi anche dei valori di scambio reimmessi nella rete pubblica e generati dai due impianti, e vengono illustrati dalla tabella 21.

	PRODUZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI						
	ANNO 2021		ANNO 2022			RIEPARMIO EMISSIONE CO2	
	Kwh		Kwh			Tonn	
	Impianto Parcheggi	Impianto cioccolato	Impianto Parcheggi	Impianto cioccolato	TOTALE 2022	2021	2022
Jan	2.039	-	3.492	5.580	9.072	0,88	3,93
Feb	4.150	-	5.752	9.043	14.794	1,80	6,41
Mar	9.960	-	9.135	15.279	24.414	4,31	10,58
Apr	13.089	-	13.191	18.850	32.041	5,67	13,88
May	14.149	-	12.693	21.164	33.857	6,13	14,67
Jun	15.048	-	14.664	20.888	35.552	6,52	15,40
Jul	14.116	-	15.315	23.696	39.012	6,12	16,90
Aug	22.234	-	19.038	19.433	38.471	9,63	16,67
Sep	9.151	-	7.935	14.192	22.127	3,96	9,59
Oct	6.357	-	6.169	8.902	15.070	2,75	6,53
Nov	2.031	-	2.837	5.030	7.867	0,88	3,41
Dec	1.718		957	1.552	2.509	0,74	1,09
TOT	114.042	-	111.177	163.609	274.787	49,40	119,04

Tabella 21. Emissioni indirette evitate grazie al contributo impianti fotovoltaici

Come possiamo vedere da quanto illustrato, grazie agli impianti abbiamo un risparmio di CO2 emessa rispettivamente di 49 Tonn circa nel 2021 e di 119 nel 2022, grazie all'apporto di energia rinnovabile anche dal secondo impianto.

I dati utilizzati per la trasformazione dei KWh e degli Standard Metri Cubi di Gas in unità di CO2 sono stati ricavati dal sito di ENEA e rispettivamente definiti in: 1Kwh=0,0004332 T/CO2 mentre per il Gas, 0.0001969 T/Kwh per ogni SMC.

La potenza elettrica generata dagli impianti fotovoltaici e reimmessa in rete è risultata essere la seguente:

- **Anno 2021**, del totale prodotto **114.042** Kwh sono stati inviati in rete **39.907** Kwh
- **Anno 2022**, del totale prodotto **274.787** Kwh sono stati inviati in rete **36.423** Kwh

4.3.3 Altre emissioni di gas effetto serra indirette (scope 3)

Questo tipo di emissioni viene generato principalmente da 2 tipi di attività che in modo indiretto, come appunto dice la norma 14064, non sono direttamente connesse alla produzione di beni, ma sono necessarie a:

- Gli spostamenti privati dei dipendenti dell'azienda per raggiungere il posto di lavoro
- La consegna delle merci dai fornitori a SIPRAL dall'Italia e dall'estero
- La spedizione del prodotto finito di SIPRAL alla GDO ed ai clienti presenti sul territorio nazionale ed internazionale

Vediamo le tabelle che illustrano in modo sintetico le emissioni relative ai punti identificati:

	Calcolo produzione CO2 spostamento casa lavoro lavoratori				
Anno	**Numero lavoratori compresi somministrati**	**Distanza media percorsa casa-stabilimento Km**	**Emissioni medie per 35 Km Kg**	**GIORNI DI LAVORO ANNO**	**Quantità CO2 Tonn**
2021*	42	25	4	100	420,0
2022	41	25	4	250	1025,0
					1445,0
*** Per il 2021 sono stati calcolati 100 giorni lavorativi a causa dell'emergenza pandemica e smart working**					

Tabella 22. Emissioni indirette spostamento casa lavoro lavoratori

	Calcolo produzione CO2 per la consegna merci a SIPRAL				
Anno	**Tipo di mezzo**	**Distanza media percorsa per la consegna**	**Emissioni medie Kg CO2 autocarri e autotreni a Km**	**Numero di consegne Anno**	**Quantità CO2 Tonn**
2021	Autocarro/Autotreno	75	1	2	0,2
	Autocarro/Autotreno	250	1	24	6,0
	Autocarro/Autotreno	220	1	20	4,4
	Autocarro/Autotreno	60	1	24	1,4
	Autocarro/Autotreno	300	1	57	17,1
	Autocarro/Autotreno	250	1	64	16,0
	Autocarro/Autotreno	2100	1	7	14,7
	Autocarro/Autotreno	1400	*1*	*3*	*4,2*
	Autocarro/Autotreno	1100	*1*	*9*	*9,9*
	Autocarro/Autotreno	80	*1*	*9*	*0,7*
	Autocarro/Autotreno	510	1	52	26,5
	Autocarro/Autotreno	2300	1	23	52,9
	Autocarro/Autotreno	580	1	5	2,9
	Autocarro/Autotreno	520	1	12	6,2
	Autocarro/Autotreno	100	1	23	2,3
				Totale	**165,5**
2022	Autocarro/Autotreno	75	1	2	0,2
	Autocarro/Autotreno	250	1	82	20,5
	Autocarro/Autotreno	220	1	20	4,4
	Autocarro/Autotreno	60	1	24	1,4
	Autocarro/Autotreno	300	1	20	6,0
	Autocarro/Autotreno	510	1	60	30,6
	Autocarro/Autotreno	300	1	28	8,4
	Autocarro/Autotreno	2100	1	11	23,1
	Autocarro/Autotreno	1400	1	2	2,8
	Autocarro/Autotreno	1100	1	8	8,8
	Autocarro/Autotreno	80	1	7	0,6
	Autocarro/Autotreno	2300	1	38	87,4
	Autocarro/Autotreno	580	1	8	4,6
	Autocarro/Autotreno	720	1	1	0,7
	Autocarro/Autotreno	100	1	31	3,1
	Autocarro/Autotreno	1150	1	1	1,2
				Totale	**203,8**
				Gran totale	**369,2**

Tabella 23. Emissioni indirette ricevimento merci dai fornitori

	Calcolo produzione CO2 per la consegna merci				
Anno	Tipo di materiali/provenienza	Distanza media percorsa per la consegna	Emissioni medie Kg CO2 autocarri e autotreni a Km	Numero di consegne Anno	Quantità CO2 Tonn
2021	Consegne Lombardia	75	1	882	66,2
	Consegne Lombardia	44	1	485	21,3
	Consegne estero	2500	1	20	50,0
	Consegne sud italia	2300	1	83	190,9
				Totale	**328,4**
2022	Consegne Lombardia	75	1	1029	77,2
	Consegne Lombardia	44	1	566	24,9
	Consegne estero	2500	1	40	100,0
	Consegne sud italia	2300	1	95	218,5
				Totale	**420,6**
				Gran totale	**749,0**

Tabella 24. Emissioni indirette consegna merci a GDO e clienti

Anno	Riepilogo emissioni indirette (Scope 3) CO2				Quantità CO2 Tonn
2021	Emissioni da tragitto casa lavoro dipendenti e somministrati SIPRAL				420,0
	Emissioni da consegna merci a SIPRAL dai fornitori				165,5
	Emissioni per la consegna del prodotto finito a GDO e clienti				328,4
				Totale	**913,9**
2022	Emissioni da tragitto casa lavoro dipendenti e somministrati SIPRAL				1025,0
	Emissioni da consegna merci a SIPRAL dai fornitori				203,8
	Emissioni per la consegna del prodotto finito a GDO e clienti				420,6
				Totale	**1649,4**
				Gran totale	**2563,3**

Tabella 25. Riepilogo totale emissioni indirette

Come mostra la tabella di riepilogo, molte delle emissioni indirette sono a carico degli spostamenti dei dipendenti, con una diminuzione consistente nel periodo della pandemia a causa del lavoro remoto e delle presenze dilazionate in azienda,

La tabella 24 rappresenta dei dati stimati delle sole consegne dirette sugli hub distributivi posti negli accentramenti dei clienti, nella prossima rendicontazione si dovrà tenere conto anche delle consegne finali, dati che al momento non sono disponibili.

4.3.4 Interventi di efficientamento energetico dello stabilimento e dei trasporti

A margine delle analisi dei precedenti paragrafi è possibile formulare alcune possibili iniziative volte all'efficientamento dei processi energetici e allo stesso tempo a favorire la riduzione dell'emissione dei gas serra.
Le valutazioni che seguono rappresentano proposte di studio che potrebbero essere analizzate ma non necessariamente realizzate, se non effettivamente rilevanti per i temi di sostenibilità ed economicità per l'azienda:

Tali proposte sono le seguenti:

- Valutazione della possibilità di inserimento di un gruppo di cogenerazione, opportunamente dimensionato, in grado di assicurare il fabbisogno elettrico per la produzione, e allo stesso tempo, generare la potenza riscaldante idonea ed utilizzabile nei processi sia di produzione che di utilities dello stabilimento
- Eventuale valutazione della sostituzione delle 2 caldaie ad olio diatermico presenti in SIPRAL rispettivamente da 2790Kw e 1750Kw di potenza termica destinate alla produzione di vapore per il riscaldamento dei serbatoi processo margarine, installando al posto di una delle 2 caldaie, una nuova unità con potenza calcolata al fabbisogno attuale di gran lunga inferiore alla potenzialità delle macchine esistenti, con conseguente riduzione del consumo di gas e di energia elettrica per la produzione di vapore.
- Per la parte relativa ai pannelli fotovoltaici, valutare la convenienza dell'investimento riguardante l'installazione di uno o più sistemi di accumulo elettrico della potenza reimmessa in rete durante i fine settimana, in modo da usufruire di quanto accumulato in settimana riducendo così il fabbisogno elettrico dalla rete.

Per quanto riguarda interventi di riduzione degli impatti energetici esterni allo stabilimento l'organizzazione, a fronte dei dati che abbiamo esposto, prevedere di agire con le seguenti iniziative:

- Sensibilizzare i dipendenti all'utilizzo promiscuo delle auto per i tragitti casa lavoro delle persone ubicate nei medesimi luoghi di residenza
- Ottimizzare le richieste di consegna delle merci ai fornitori cercando di accorpare e le consegne diminuendo così la numerosità su base annua
- Chiedere ai distributori esterni di ottimizzare anch'essi le consegne capillari ai singoli clienti

4.4 Utilizzo dell'energia elettrica - Risparmio energetico

[GR3-3 GR302-1 GR302-2 GR302-3 GR302-4 GR302-5]

Riprendiamo la tabella esplicativa dell'energia elettrica e del gas consumati nel biennio per rispondere alla richiesta di rendicontare il totale delle energie non rinnovabili e di quelle rinnovabili

	PF		Energia prodotta da FOTOVOLTAICO		ENERGY		GAS	
	tons		Kwh		kWh		m3	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Jan	500	545	16.966	19.003	71.840	71.718	16.966	19.003
Feb	490	621	18.110	16.853	95.523	67.641	18.110	16.853
Mar	519	843	11.055	13.736	70.782	84.163	11.055	13.736
Apr	514	604	5.284	9.643	46.689	68.853	5.284	9.643
May	551	632	6.914	8.958	62.439	73.803	6.914	8.958
Jun	657	612	7.525	6.937	83.417	70.750	7.525	6.937
Jul	614	616	8.504	8.238	82.309	91.356	8.504	8.238
Aug	480	574	3.332	3.276	36.539	39.670	3.332	3.276
Sep	703	797	1.403	8.242	93.778	91.571	1.403	8.242
Oct	685	728	10.281	8.931	88.107	90.506	10.281	8.931
Nov	692	818	14.621	13.354	106.294	104.844	14.621	13.354
Dec	681	704	13.911	13.806	80.183	89.024	13.911	13.806
TOT	7.087	8.093	117.906	130.977	917.900	943.899	117.906	130.977
YTD	7.087	8.093	117.906	130.977	917.900	943.899	117.906	130.977

Tabella 26. Riepilogo totale consumi energetici

Consumi totali energie non rinnovabili

Convertendo quindi il totale delle energie rappresentate nella tabella trasformandone i totali in joule, i totali sono quindi i seguenti:

- Consumo totale energia elettrica 2021 > 917.900 KWh = **3304440** Megajoule
- Consumo totale energia elettrica 2022 > 943.899 KWh = **3398036.4** Megajoule
- Consumo totale di gas 2021 > 117.906 Smc = **4537494** Megajoule
- Consumo totale di gas 2021 > 130.977 Smc = **5040518.4** Megajoule

IL consumo di vapore non è quantificabile in quanto SIPRAL non è dotata di contatori di produzione del vapore ma il conto energetico di produzione di tali energie è inglobato nel consumo di gas che ne determina la produzione attraverso le caldaie a gas presenti in azienda. Analogo discorso possiamo fare per la refrigerazione il cui impatto energetico ricade nei consumi elettrici totali.

Consumi totali energie rinnovabili – Produzione da fotovoltaico

Riprendendo i dati da tabella 26 possiamo identificare quanto prodotto da energie rinnovabili quali le produzioni fotovoltaiche nel biennio di rendicontazione:

- Produzione totale energia elettrica 2021 > 117.906 KWh = **424461.6** Megajoule
- Produzione totale energia elettrica 2022 > 130.977 KWh = **471517.2** Megajoule

Per quanto riguarda i dati di intensità energetica, riduzione dei consumi con proposte di intervento interni ed esterni all'organizzazione si veda il paragrafo 4.3 del presente documento.
Non sono presenti consumi esterni all'organizzazione.

4.5 Gestione delle acque e dell'inquinamento

[GR3-3 GR303-1 GR303-2 GR 303-4 GR303-5]

La gestione delle acque è regolata dai prelievi effettuati dallo stabilimento sia dall'acquedotto comunale che dà i due pozzi artesiani presenti nell'insediamento.
Nella tabella seguente sono evidenziati i consumi di acqua per il biennio di rendicontazione, posti in relazione con le tonnellate di prodotto finito, allo scopo di definire un Target di consumo di riferimento da migliorare nella gestione degli anni successivi.

Mese	Prodotti finiti Tons 2021	Prodotti finiti Tons 2022	Acqua m^3 consumi acquedotto	Acqua m^3 consumi acquedotto	Acqua m^3 consumi pozzo	Acqua m^3 consumi pozzo	Totale Acqua m3	Totale Acqua m3	Acqua m^3/ton P.F.	Acqua m^3/ton P.F.
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Jan	500	545	121	146	820	542	941	688	1,88	1,26
Feb	490	621	122	146	820	542	942	688	1,92	1,11
Mar	519	843	121	146	821	542	942	688	1,82	0,82
Apr	514	604	121	146	821	542	942	688	1,83	1,14
May	551	632	121	146	821	541	942	687	1,71	1,09
Jun	657	612	121	147	821	541	942	688	1,43	1,12
Jul	614	616	121	147	821	541	942	688	1,54	1,12
Aug	480	574	121	147	821	541	942	688	1,96	1,20
Sep	703	797	121	147	821	541	942	688	1,34	0,86
Oct	685	728	121	147	821	541	942	688	1,38	0,94
Nov	692	818	121	147	821	541	942	688	1,36	0,84
Dec	681	704	121	147	821	541	942	688	1,38	0,98
YTD	7.087	8.093	1.453	1.759	9.850	6.496	11.303	8.255	0,2	0,2
TOTAL	7.087	8.093	1.453	1.759	9.850	6.496	11.303	8.255	**0,2**	**0,2**

Tabella 27. Riepilogo totale prelievo acqua di acquedotto e di pozzo

Gli scarichi dei processi produttivi vengono raccolti ed inviati ad un serbatoio di raccolta appositamente predisposto. Con una cadenza trimestrale, il serbatoio di stoccaggio viene conferito ad uno smaltitore autorizzato per essere processato in un impianto di depurazione idoneo.
Gli altri scarichi dello stabilimento, meteorici, e in generale di acque pulite vengono conferiti allo scarico comunale di acqua superficiale.

Nel corso degli anni non si sono mai registrati episodi di inquinamento, il ciclo di prelievo dei reflui dal serbatoio segue l'iter previsto nell'autorizzazione AUA, con regolare registrazione del carico/scarico del refluo al trasportatore e formulario come previsto dalle leggi in vigore.

4.6 Gestione dei rifiuti

[GR3-3 GR306-1 GR306-2 GR306-3 GR306-4 GR306-5]

La gestione dei rifiuti avviene utilizzando il deposito temporaneo, nel quale apposita cartellonistica e la formazione dei lavoratori addetti al suo utilizzo, permette il corretto stoccaggio dei rifiuti in attesa del conferimento allo smaltitore.

La tabella che segue identifica i quantitativi conferiti agli smaltitori nel corso del biennio 2021 – 2022:

Mese	CER 150101 CARTA E CARTONE		CER 150103 LEGNO KG		CER 150106 MATERIALI MISTI KG		CER 130208 OLI DA MOTORI KG		CER 020101 REFLUI KG		CER 170405 FERRO ACCIAIO KG	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Jan	1800	2520	3830		1640	1090			19440			
Feb	2000	1980			1650	1560				18140		
Mar	4500	1000		5020	10630	2350			1034			3240
Apr	1500	830			1410	1460			17860	13880		
May	1500	800			2050	2380					5200	
Jun	1800	1300			1820	1860						
Jul		1220	1650		1550	1750		180	17600	15080	4200	
Aug	2820			6240	860	700				15480		
Sep	1800	1030		1580	1920	3050						
Oct	2500	1000			1870	1680						
Nov	4020	1200	5520	4860	2570	2480	190			17320		
Dec	1800	1400			2040	2090			15860	17760		
TOTALE	**26.040**	**14.280**	**11.000**	**17.700**	**30.010**	**22.450**	**190**	**180**	**71.794**	**97.660**	**9.400**	**3.240**

Tabella 28. Riepilogo totale smaltimento rifiuti

La tabella 28 ci mostra i quantitativi di prodotti da inviare al recupero e smaltimento.
In particolare, a seconda del CER identificativo dello scarto abbiamo la seguente gestione:

- **Carta e cartone, legno, materiali misti, oli, ferro e accaio**, vengono inviati a recupero
- **Reflui**, vengono smaltiti come detto in un impianto di depurazione consortile

La gestione di SIPRAL è quindi virtuosa in quanto la tensione è quella di recuperare la quasi totalità degli scarti, ad eccezione del refluo che deve giocoforza essere smaltito.

4.7 Biodiversità

[GR3-3 GR304- GR304-2 GR304-3 GR304-4]

Non ci sono nelle attività di SIPRAL, possibilità di esposizione del suolo, dell'ambiente e della fauna presente nell'ambiente circostante l'insediamento aziendale che possano in qualche modo incidere sulla bio diversità.

5.0 Conclusioni

Il documento "Rapporto di Sostenibilità" rappresenta per SIPRAL un riferimento di continuità per tutti i temi della politica di sostenibilità e in una visione più ampia, un aiuto concreto allo sviluppo della strategia aziendale per il prossimo triennio.

Le considerazioni raccolte in questo documento rappresentano nei fatti la fotografia delle performance da cui partire per sviluppare ulteriormente le capacità dell'azienda di accrescere il proprio potenziale industriale, traguardando il tema della sostenibilità e coniugandolo con le performance sociali, ambientali ed economiche.

A seguito della presa visione del presente "Rapporto di Sostenibilità", avendone riscontrato la piena conformità e veridicità dei contenuti, ne approvo la pubblicazione sul sito ufficiale del GLOBAL REPORTING INITIATIVE.

CEO SIPRAL PADANA S.r.l.
Dott. Ing. Gianpietro Corbari

Allegato 1. Indice dei contenuti GRI

AZIENDA	SIPRAL PADANA S.r.l.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Foundation 2021
Settore di applicazione GRI Standard(s)	Azienda di trasformazione materie prime per la produzione alimentare

NUMERO GRI STANDARD	CONTENUTO	CAPITOLO/ PARAG.	OMISSIONI			GRI SECTOR STANDARD RIF. NUM
			PARTICOLARI OMESSI	RAGIONE DELL'OMISSIONE	MOTIVAZIONE	
INDICE DOCUMENTO IN RELAZIONE AI PUNTI GRI STANDARD UTILIZZATO						
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.1	*Una cella grigia indica che i motivi dell'omissione non sono consentiti per la divulgazione o che non è disponibile un numero di riferimento del GRI Sector Standard.*			
	2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	1.0				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1.0				
	2-4 Riformulazioni di informazioni	1.2				
	2-5 Garanzia esterna	1.2				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commercial	2.2				
	2-7 Dipendenti	1.3				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	1.4				
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.4				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.5				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.5				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel presidio della gestione degli impatti	1.5				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	1.5				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.5				
	2-15 Conflitto di interessi	1.5				
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.5				
	2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	1.5				
	2-18 Valutazione dell'operato del più alto organo di governo	1.5				
	2-19 Politiche retributive	3.1				
	2-20 Processo per determinare la remunerazione	3.2				
	2-21 Indice di remunerazione totale annuo	3.2				
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1.2				
	2-23 Impegni politici	1.2				
	2-24 Incorporare impegni policy d'impresa responsabile	1.2				
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	1.6				
	2-26 Meccanismi per chiedere consigli e sollevare dubbi	3.9				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	2.3				
	2-28 Associazioni di appartenenza	2.3				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.9				
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	3.2				
Material topics						
GRI 3: Material Topics 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	2.1	*Una cella grigia indica che i motivi dell'omissione non sono consentiti per la divulgazione o che non è disponibile un numero di riferimento del GRI Sector Standard.*			
	3-2 Elenco dei temi materiali	2.1				

AZIENDA	SIPRAL PADANA S.r.l.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Foundation 2021
Settore di applicazione GRI Standard(s)	Azienda di trasformazione materie prime per la produzione alimentare

NUMERO GRI STANDARD	CONTENUTO	CAPITOLO/ PARAG.	OMISSIONI			GRI SECTOR STANDARD RIF. NUM
			PARTICOLARI OMESSI	RAGIONE DELL'OMISSIONE	MOTIVAZIONE	
Economic performance						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 201: Economic Performance 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	2.2				
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	2.2				
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	2.2				
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	2.2				
Market presence						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 202: Market Presence 2016	202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	3.1				
	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	3.1				
2.1						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 203: Indirect Economic Impacts 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	2.3				
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	2.3				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 204: Procurement Practices 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	2.3				
Anti-corruption						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	2.3				
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	2.3				
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	2.3				
Anti-competitive behavior						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	2.3				
Tax						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 207: Tax 2019	207-1 Approccio alle imposte	2.4				
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	2.4				
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	2.4				
	207-4 Reportistica per Paese	2.4				

AZIENDA	SIPRAL PADANA S.r.l.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Foundation 2021
Settore di applicazione GRI Standard(s)	Azienda di trasformazione materie prime per la produzione alimentare

NUMERO GRI STANDARD	CONTENUTO	CAPITOLO/ PARAG.	OMISSIONI			GRI SECTOR STANDARD RIF. NUM
			PARTICOLARI OMESSI	RAGIONE DELL'OMISSIONE	MOTIVAZIONE	
Materials						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 301: Materials 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	4.1				
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	4.1				
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	4.1				
Energy						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 302: Energy 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	4.4				
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	4.4				
	302-3 Intensità energetica	4.4				
	302-4 Riduzione del consumo di energia	4.4				
	302-5 Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi	4.4				
Water and effluents						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 303: Water and Effluents 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	4.5				
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	4.5				
	303-3 Prelievo idrico	4.5				
	303-4 Scarico idrico	4.5				
	303-5 Consumo idrico	4.5				
Biodiversity						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 304: Biodiversity 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	4.7	AUA			
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	4.7				
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	4.7				
	304-4 Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	4.7				

AZIENDA	SIPRAL PADANA S.r.l.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Foundation 2021
Settore di applicazione GRI Standard(s)	Azienda di trasformazione materie prime per la produzione alimentare

NUMERO GRI STANDARD	CONTENUTO	CAPITOLO/ PARAG.	OMISSIONI			GRI SECTOR STANDARD RIF. NUM
			PARTICOLARI OMESSI	RAGIONE DELL'OMISSIONE	MOTIVAZIONE	
GRI 3: Material Topics 2021	NA	2.1				
GRI 305: Emissions 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	4.3				
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	4.3				
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	4.3				
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	4.3				
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	4.3				
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	4.3				
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	4.3				
Waste						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 306: Waste 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	4.6				
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	4.6				
	306-3 Rifiuti generati	4.6				
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	4.6				
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	4.6				
Supplier environmental assessment						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	4.1				
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	4.1				
Employment						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 401: Employment 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	3.5				
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	3.5				
	401-3 Congedo parentale	3.5				
Labor/management relations						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 402: Labor/Management Relations 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	3.5				

AZIENDA	SIPRAL PADANA S.r.l.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Foundation 2021
Settore di applicazione GRI Standard(s)	Azienda di trasformazione materie prime per la produzione alimentare

NUMERO GRI STANDARD	CONTENUTO	CAPITOLO/ PARAG.	OMISSIONI			GRI SECTOR STANDARD RIF. NUM
			PARTICOLARI OMESSI	RAGIONE DELL'OMISSIONE	MOTIVAZIONE	
Occupational health and safety						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.8				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	3.8				
	403-3 Servizi per la salute professionale	3.8				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	3.8				
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	3.8				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	3.8				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	3.8				
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.8				
	403-9 Infortuni sul lavoro	3.8				
	403-10 Malattia professionale	3.8				
Training and education						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	3.4				
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	3.4				
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	3.4				
Diversity and equal opportunity						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	3.6				
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	3.6				
Non-discrimination						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 406: Non-discrimination 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	3.6				
Freedom of association and collective bargaining						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 407: Freedom of Association and Collective Bargaining 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	3.6				

AZIENDA	SIPRAL PADANA S.r.l.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Foundation 2021
Settore di applicazione GRI Standard(s)	Azienda di trasformazione materie prime per la produzione alimentare

NUMERO GRI STANDARD	CONTENUTO	CAPITOLO/ PARAG.	OMISSIONI			GRI SECTOR STANDARD RIF. NUM
			PARTICOLARI OMESSI	RAGIONE DELL'OMISSIONE	MOTIVAZIONE	
Child labor						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 408: Child Labor 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	3.6				
Forced or compulsory labor						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 409: Forced or Compulsory Labor 2016	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	3.6				
Security practices						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 410: Security Practices 2016	410-1 Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	3.4				
Rights of indigenous peoples						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	2.1				
GRI 411: Rights of Indigenous Peoples 2016	411-1 Episodi di violazioni dei diritti delle popolazioni indigene	3.6				
Local communities						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 413: Local Communities 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	3.10.1				
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	3.10.1				
Supplier social assessment						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	3.10.2				
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	3.10.2				
Public policy						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 415: Public Policy 2016	415-1 Contributi politici	3.3				

AZIENDA	SIPRAL PADANA S.r.l.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Foundation 2021
Settore di applicazione GRI Standard(s)	Azienda di trasformazione materie prime per la produzione alimentare

NUMERO GRI STANDARD	CONTENUTO	CAPITOLO/ PARAG.	OMISSIONI			GRI SECTOR STANDARD RIF. NUM
			PARTICOLARI OMESSI	RAGIONE DELL'OMISSIONE	MOTIVAZIONE	
Customer health and safety						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 416: Customer Health and Safety 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	2.5				
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	2.5				
Marketing and labeling						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 417: Marketing and Labeling 2016	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	3.9.1				
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	3.9.1				
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	3.9.1				
Customer privacy						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1				
GRI 418: Customer Privacy 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	3.9.2				